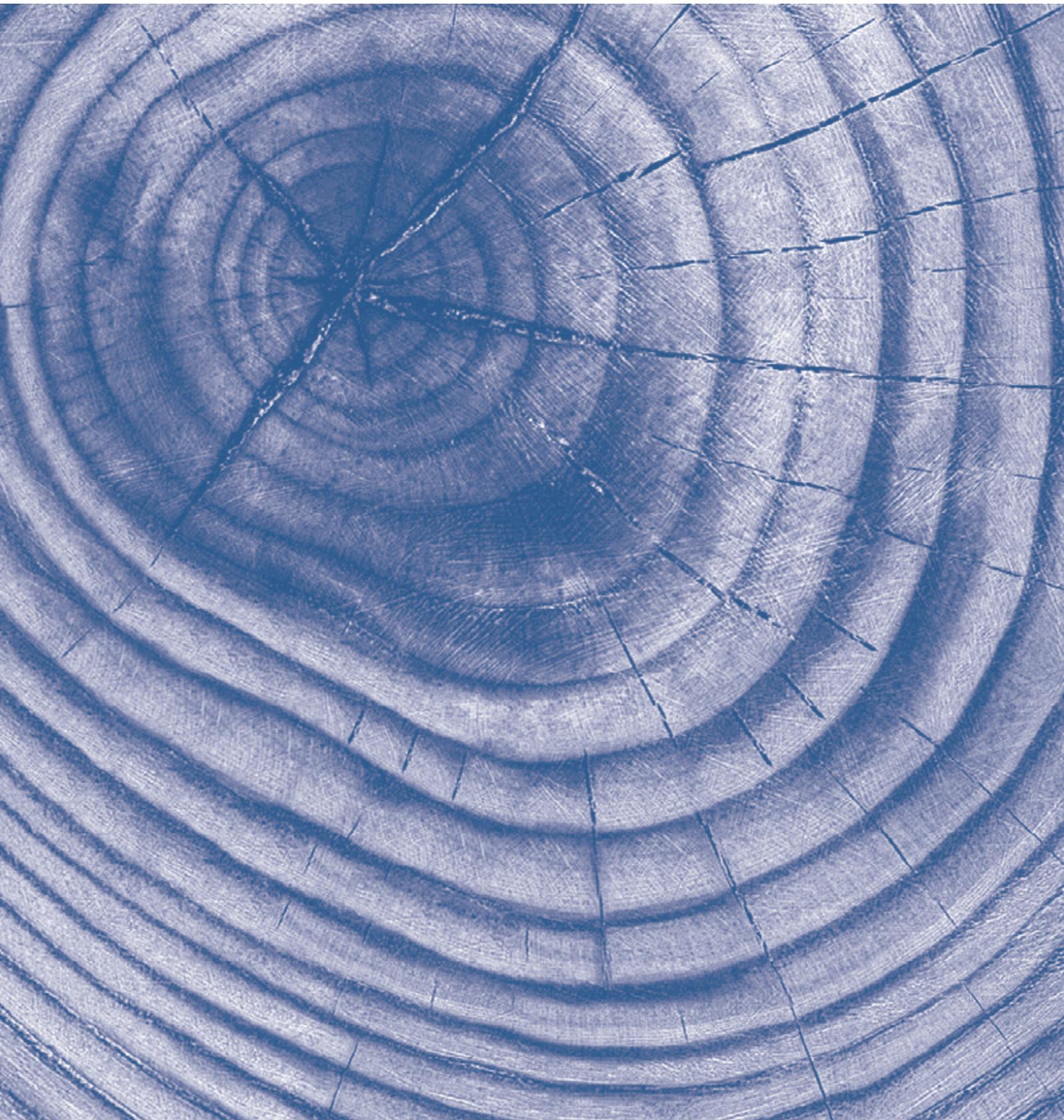




Bilancio di Sostenibilità
Gruppo Pittini
2024





**LA SOSTENIBILITÀ
È NEL NOSTRO DNA**

Sommario

Introduzione

- 4 Lettera del Presidente agli *Stakeholder*
- 5 Report highlights

Overview

- 10 Profilo aziendale
- 12 Settori di business
- 18 La sostenibilità del prodotto
- 20 Ciclo produttivo

La sostenibilità per il Gruppo Pittini

- 25 Gli obiettivi dell'Agenda 2030 per il Gruppo Pittini
- 26 Il dialogo con gli *Stakeholder*
- 29 La strategia di sostenibilità del Gruppo Pittini

Aspetti ambientali

- 33 L'economia circolare e il riciclo della materia prima
- 37 Il trattamento dei rifiuti
- 38 La gestione dell'energia
- 40 Emissioni
- 41 Riduzione dei consumi energetici e GHG
- 42 La risorsa idrica

Aspetti sociali

- 53 La formazione
- 57 La Salute e la Sicurezza dei collaboratori
come elementi essenziali

Governance

- 60 L'impegno del Gruppo
e la creazione di valore economico
- 62 La Governance
- 64 Codice Etico ed associazionismo
- 65 Fornitori e valore delle forniture
- 66 Catena del valore
- 68 Logistica sostenibile
- 69 Trasformazione digitale e *Cybersecurity*
- 70 Attività di Ricerca e Sviluppo

76 Nota metodologica

77 Assurance esterna

80 Indice dei riferimenti GRI



Lettera del Presidente agli Stakeholder

GRI 2-22

Gentili Stakeholder,

è con rinnovato senso di responsabilità e orgoglio che vi presento il Bilancio di Sostenibilità 2024 del Gruppo Pittini, documento che sintetizza il nostro impegno concreto verso un modello di sviluppo industriale moderno, sostenibile ed innovativo.

L'anno appena trascorso è stato caratterizzato da scenari globali complessi, con pressioni sempre più forti sul fronte energetico, ambientale e sociale. In questo contesto, il nostro Gruppo ha saputo dimostrare flessibilità e visione, proseguendo lungo un percorso fatto di investimenti mirati, attenzione alle persone e continua innovazione dei processi.

In particolare, abbiamo rafforzato le nostre politiche ambientali, orientando le scelte industriali verso la riduzione delle emissioni di CO₂, il risparmio energetico, il riciclo delle risorse e la gestione responsabile dell'acqua. La nostra iniziativa "Zero Waste" ne è un esempio concreto, con oltre 500.000 tonnellate di residui valorizzati nel 2024. Prodotti come Granella® e Siderlime®, derivati da scorie, testimoniano come la circolarità possa diventare realtà anche in ambiti complessi come quello siderurgico.

Il nostro modello industriale, basato sull'impiego di forno elettrico e rottame riciclato, si conferma come tra i più sostenibili del settore. Questo ci consente di contribuire concretamente agli obiettivi dell'Agenda 2030 e alle sfide delineate dal Green Deal europeo. Ma la sostenibilità per noi non è solo ambientale. È anche attenzione alle persone. Nel 2024 abbiamo continuato a investire nella formazione e nella valorizzazione dei nostri collaboratori, attraverso

l'Officina Pittini per la Formazione e iniziative come #PittiniperlaSostenibilità. Promuoviamo una cultura della sicurezza, del benessere e della crescita, consapevoli che il capitale umano è il nostro vero punto di forza.

Il dialogo con gli stakeholder si è fatto ancora più centrale. Abbiamo aperto le porte degli stabilimenti, partecipato a fiere e convegni, e raccolto idee e proposte con strumenti di ascolto strutturati. Questo confronto continuo ci aiuta a essere continuamente allineati con le aspettative della società, del mercato e delle comunità in cui operiamo.

Infine, il 2024 ha visto l'avanzamento di progetti industriali strategici in Italia e in Europa, rafforzando il nostro posizionamento come realtà siderurgica di riferimento a livello europeo. Abbiamo inoltre avviato un processo di riorganizzazione seguendo due direttrici: la revisione dei meccanismi di governo ed il ripensamento del modello organizzativo, con una specifica riflessione sui sistemi informativi. In tale ambito è in fase di completamento il progetto di implementazione del nuovo gestionale che sarà esteso a tutte le aziende del Gruppo. Continuiamo a lavorare con determinazione per essere un esempio concreto di industria moderna, responsabile e competitiva.

Ringrazio tutti i nostri collaboratori, partner e stakeholder per la fiducia e il supporto. È solo grazie al contributo di ciascuno che possiamo guardare con fiducia al futuro, consapevoli del nostro ruolo e della nostra responsabilità.

Buona lettura,
Federico Pittini
Presidente del Gruppo Pittini

Report highlights

I principi fondamentali che guidano l'attività del Gruppo Pittini si traducono in tre pilastri:



AFFIDABILITÀ

Permette il raggiungimento degli obiettivi dando garanzia di serietà e di qualità, rispondendo alle attese di tutti gli Stakeholder.



INNOVAZIONE

Evolversi costantemente, nei metodi di produzione, nei processi e nell'organizzazione al fine di anticipare ed essere pronti alle sfide del futuro.



PERSONE

Significa sentirsi parte dell'organizzazione, sviluppando appieno le proprie potenzialità e dando il miglior contributo ai risultati aziendali.

IL GRUPPO OGGI

Dati riferiti al 2024 relativi a Compagnia Siderurgica Italiana S.p.A. (sub-holding del Gruppo Pittini).

1°

produttore di acciaio in Italia nel settore dei lunghi

3 mio

di tonnellate di acciaio prodotte ogni anno

65

Paesi nel Mondo in cui vengono venduti i nostri prodotti

Il Gruppo è composto da:

- 16 Società
- 23 stabilimenti produttivi
- 6 strutture commerciali e di servizio logistico

GOVERNANCE



1.858€
MILIONI

Fatturato



72€
MILIONI

Investimenti



1.906€
MILIONI

Valore economico generato, di cui 99,9% distribuito



129€
MILIONI

erogati alle persone impiegate nelle Società del Gruppo

[Approfondisci a pag. 59](#)

La tutela dell'ambiente

-7%



di **INTENSITÀ ENERGETICA** rispetto al 2023

-10%



di **ACQUA** consumata rispetto al 2023

88%



dei **RIFIUTI** prodotti è oggetto di recupero/riciclo

-12%



di **EMISSIONI** di CO_{2eq} per ogni tonnellata di acciaio prodotto rispetto al 2023¹

[Approfondisci a pag. 31](#)

Acciaio: un'economia circolare

L'acciaio è totalmente **RICICLABILE**

100%



L'acciaio può essere riciclato all'**INFINITO** senza perdere le sue proprietà

100%



La politica di **VALORIZZAZIONE** dei potenziali residui in prodotti

ZERO WASTE



Tonnellate di potenziali residui trasformati in **RISORSE**

511.000



¹ Nella valutazione non è stato incluso il dato delle società del gruppo SteelAG.

Ricerca e innovazione

10

PROGETTI

di ricerca e sviluppo in corso



6

STABILIMENTI

coinvolti



92

PARTNER

di cui 15 università e 6 centri di ricerca



6.653

ORE

in attività di ricerca e sviluppo



[Approfondisci a pag. 70](#)

Le nostre persone



173

nuove **ASSUNZIONI**



1.973

DIPENDENTI²



96%

con contratto a **TEMPO INDETERMINATO**³



-29%

INFORTUNI totali rispetto al 2023



50.344

ORE DI FORMAZIONE complessivamente erogate

[Approfondisci a pag. 45](#)

² Questo valore è stato calcolato prendendo a riferimento la forza media.

³ Calcolato su dati in FTE.



1. Overview

GRI 2 - 1 / 6



1.1 Profilo aziendale

Il Gruppo Pittini, con sede principale a Osoppo (Udine), è un gruppo siderurgico con una forte vocazione internazionale che basa i processi produttivi su forno elettrico. Con circa 3 milioni di tonnellate di acciaio prodotte è il primo produttore italiano di acciai lunghi per l'edilizia e la meccanica, pari al **4% dell'intera produzione nazionale e al 24% della produzione di acciai lunghi.**⁴

Il Gruppo è costituito da **16 Società** con **29 strutture produttive e di distribuzione** dislocate in **Italia** ed in **Europa Centrale**. Ferriere Nord, Siderpotenza e Acciaierie di Verona sono le realtà maggiormente rappresentative e hanno sede in Italia. I dati presentati in questo bilancio di sostenibilità rendicontano tutte le attività delle Società produttive del Gruppo Pittini.



ACCIAIERIE E LAMINATOI

Ferriere Nord

Osoppo (UD), Italia

- Acciaieria con forno ad arco elettrico
- Laminatoio vergella
- Laminatoio barre

Acciaierie di Verona

Verona, Italia

- Acciaieria con forno ad arco elettrico
- Laminatoio vergella

Siderpotenza

Potenza, Italia

- Acciaieria con forno ad arco elettrico
- Laminatoio barre



LAVORAZIONI A FREDDO

Ferriere Nord

Osoppo (UD), Italia

- Impianto rete elettrosaldata e rotolo ribobinato

Acciaierie di Verona

Verona, Italia

- Impianto rotolo ribobinato

Acciaierie di Verona

Nave (BS), Italia

- Impianto rete elettrosaldata

La Veneta Reti

Loreggia (PD), Italia

- Impianto rete elettrosaldata e rotolo trafilato

BSTG

Linz, Austria

- Impianto rete elettrosaldata

BSTG

Graz, Austria

- Impianto rete elettrosaldata

Kovinar

Jesenice, Slovenia

- Impianto rete elettrosaldata

SIAT

Gemona del Friuli (UD), Italia

- Produzione piatti trafilati

Majano (UD), Italia

- Produzione fili trafilati

Pittarc Divisione di Siat

Osoppo (UD), Italia

- Produzione fili per saldatura

SteelAG Praha

Kralupy, Repubblica Ceca

- Lavorazioni a freddo

SteelAG Bánovce

Bánovce, Slovacchia

- Impianto rete elettrosaldata

Drat Pro

Kralupy, Repubblica Ceca

- Produzione fili e trafilati



IMPIANTI DI PRODUZIONE AGGREGATI

Ferriere Nord

Osoppo (UD), Italia

- Impianto Granella®
- Impianto Siderlime®

Siderpotenza

Potenza, Italia

- Impianto Granella®



UFFICI COMMERCIALI E CENTRI LOGISTICI

Siderpotenza

Ceprano (FR), Italia

- Centro di distribuzione

Giammoro (ME), Italia

- Centro di distribuzione

Pittini Stahl

Aichach, Germania

- Uffici commerciali

Pittini Siderprodukte

Geroldswil, Svizzera

- Uffici commerciali

SteelAG Deutschland

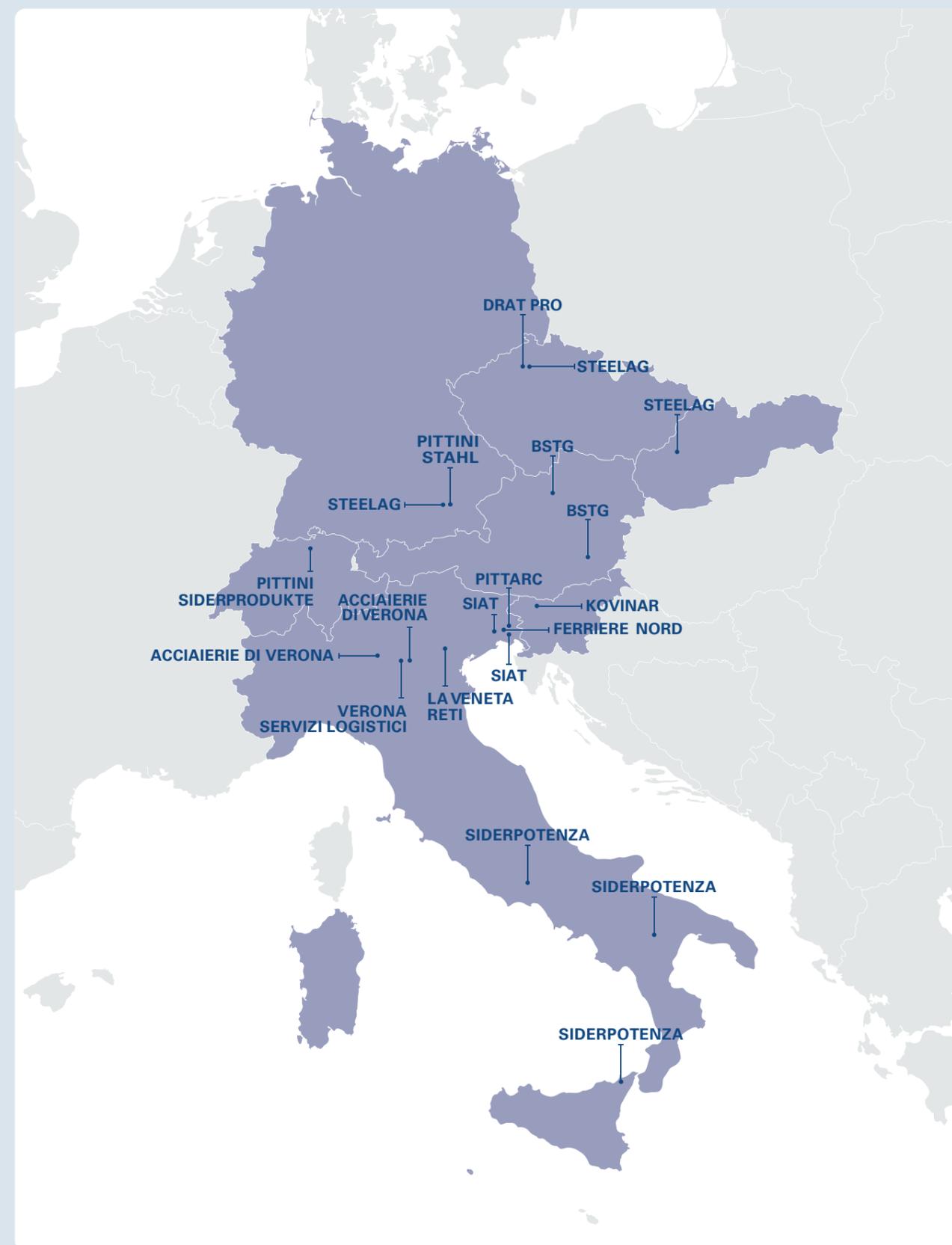
Aichach, Germania

- Uffici commerciali

Verona servizi logistici

Verona, Italia

- Servizi



⁴ Percentuali calcolate in base alla congiuntura siderurgica 2024 pubblicata da Federacciai. Nella terminologia dell'industria siderurgica, i prodotti lunghi si riferiscono a prodotti in acciaio, tra cui filo, vergella, rotaia e barre, nonché tipi di sezioni e travi strutturali in acciaio, la distinzione rispetto agli acciai piani è dovuta alla conformazione geometrica degli stessi.

1.2 Settori di business

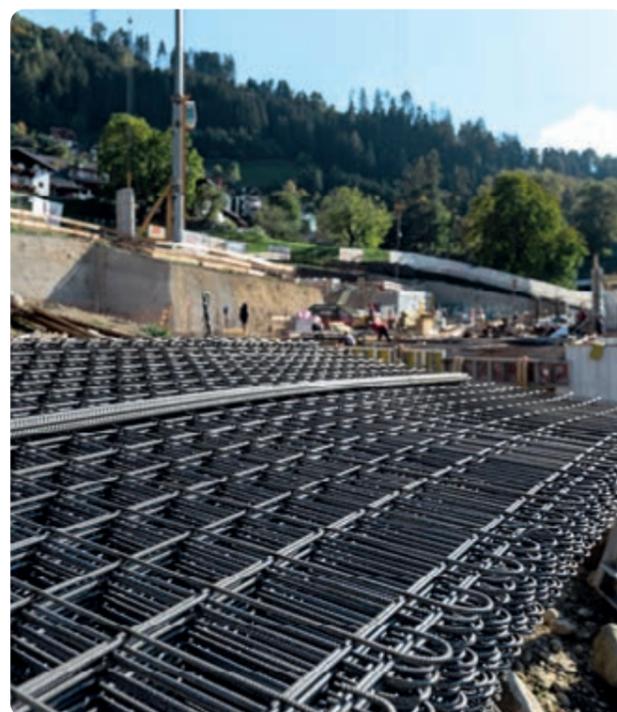
EDILIZIA



Il Gruppo si contraddistingue per le innovazioni apportate in questo settore:

- contributo all'industrializzazione delle armature negli anni '60 con l'introduzione di **traliccio** e **rete elettrosaldata** nel mercato italiano;
- nel 2002, il Gruppo è stato il primo produttore al mondo a realizzare **rotoli laminati a caldo**, creando un nuovo riferimento nel settore con **Jumbo®**, il tondo in rotoli che dal 2015 è disponibile anche nella versione da 5 tonnellate per rispondere al meglio alle esigenze logistiche e produttive dei partner;
- introduzione a fine anni '90 del **marchio HD** sinonimo di acciaio ad alta duttilità sviluppato per realizzare costruzioni antisismiche.

Gli **acciai per cemento armato** prodotti nello stabilimento di Osoppo hanno ottenuto la **certificazione EPD - Environmental Product Declaration**.



MECCANICA



Pittini è un riferimento nel mercato della produzione di **vergella** di qualità, a basso, medio e alto contenuto di **carbonio**. La vergella prodotta dagli stabilimenti di Osoppo e Verona trova impiego nell'industria meccanica dov'è successivamente trasformata nei più svariati prodotti e componenti di utilizzo quotidiano. La vergella prodotta in entrambi gli stabilimenti ha ottenuto la **certificazione EPD - Environmental Product Declaration**.





INFRASTRUTTURE E PAVIMENTAZIONI STRADALI

Il Gruppo fornisce una serie di soluzioni per la realizzazione di strade e viadotti che si contraddistinguono per la loro sostenibilità, innovazione e facilità di posa. In particolare, Pittini è tra i primi produttori di acciaio a reinterpretare il ciclo produttivo in ottica di **economia circolare** coinvolgendo anche i potenziali residui industriali per destinarli a nuovi utilizzi. I residui non metallici del forno elettrico sono oggetto di continue valutazioni e ricerche che hanno portato alla valorizzazione in un vero e proprio prodotto per cui è stato registrato il marchio **Granella®** nel 2009. La Granella® viene utilizzata come aggregato nella realizzazione di manti bituminosi, di conglomerati cementizi⁵ e di misti cementati, consentendo la sostituzione degli inerti pregiati di origine naturale quali basalto, diabase e porfido. Così facendo, milioni di tonnellate di residui, altrimenti diretti a smaltimento, sono diventati componente di valore in numerosi nuovi progetti, con un evidente positivo beneficio ambientale.

La Granella® è stato il primo aggregato siderurgico con una **dichiarazione ambientale di prodotto certificata**.

⁵ Un approfondimento alla Sezione 3 "L'economia circolare e il riciclo della materia prima"



TRAFILATI E LAMINATI A FREDDO

Il processo di verticalizzazione del Gruppo ha avuto come obiettivo l'ampliamento dell'offerta con un'ampia gamma di acciai trafilati e laminati a freddo. Questi prodotti a **marchio SIAT** sono destinati all'industria del serramento, degli elettrodomestici, dell'automotive e nell'industria delle costruzioni. La versatilità d'impiego è tale per cui il piatto laminato è utilizzato nella produzione di griglie smaltate per piani cottura così come per realizzare il rinforzo e la protezione dei cavi sottomarini *off-shore*.



SALDATURA

La **divisione PITTARC** grazie alla sua esperienza di quasi 50 anni ha sviluppato tecnologie, impianti e processi di produzione che la rendono leader nel settore dei fili per saldatura utilizzando la vergella proveniente dalle acciaierie del Gruppo Pittini. I fili per saldatura sono destinati all'industria meccanica, recipienti a pressione, *piping* (in particolare Oil&Gas), del settore energetico e carpenteria pesante e leggera.



Il Gruppo produce circa **3 milioni di tonnellate di acciaio l'anno** con una crescita costante fondata su tre pilastri fondamentali:

- la ricerca di una sempre più solida **verticalizzazione** produttiva;
- **continui investimenti** in innovazione di prodotto e di processo volti anche alla tutela ambientale;
- una forte **dedizione alle persone**.

L'edilizia, le infrastrutture e l'industria meccanica sono i principali mercati di destinazione dei prodotti del Gruppo, per i quali l'acciaio è specificamente studiato e realizzato. A dimostrazione di ciò le quote di produzione del Gruppo sono pari al 56% di tutta la vergella in acciaio non legato³ prodotta in Italia e al 23% della produzione nazionale di tondo per cemento armato.⁴ La gamma di soluzioni in acciaio offerta dal Gruppo Pittini è tra le più complete presenti sul mercato per soddisfare ogni tipo di esigenza.



Settori di destinazione dello spedito

Edilizia: 84%

Meccanica: 16%

⁶ Federacciai classifica il tondo in rotoli come vergella.

⁷ Percentuali calcolato in base alla Congiuntura Siderurgica 2024 pubblicata da Federacciai.

⁸ Esclusa l'Italia e conteggiata la Svizzera.

Le dimensioni del Gruppo e il *know-how* unico sviluppato negli anni permettono di offrire un'ampia e specializzata gamma di prodotti, che vengono commercializzati con differenti **brand** così suddivisi:

||| PITTINI

Vergella e Acciaio per cemento armato prodotto dagli stabilimenti di Ferriere Nord, Siderpotenza, Acciaierie di Verona, La Veneta Reti

||| BSTG

Rete elettrosaldata per il mercato austriaco

||| KOVINAR

Rete elettrosaldata per il mercato dei Balcani

SIAT

Acciai trafilati e laminati a freddo

PITTARC

Filo per saldatura

STEELAG

Rete elettrosaldata e acciai trafilati per l'Europa centro-orientale

Trasparenza per una qualità certificata

Il laboratorio della capofila Ferriere Nord, che esegue analisi anche per le altre aziende del Gruppo Pittini, è accreditato secondo la norma UNI CEI EN ISO IEC 17025:2018 a conferma delle competenze tecniche del personale, dell'adeguatezza della strumentazione e dell'indipendenza delle attività di laboratorio.

L'accreditamento è stato ottenuto presso l'ente nazionale Accredia, firmatario degli accordi ILAC MRA (Accordi internazionali di Mutuo Riconoscimento delle certificazioni, delle ispezioni e delle prove) per cui i rapporti di prova emessi godono di mutuo riconoscimento internazionale e hanno piena validità in tutto il mondo.

1.3 La sostenibilità del prodotto

La qualità di un prodotto non si misura solo dalle sue caratteristiche funzionali e dall'affidabilità tecnica dei materiali, ma anche dal suo impatto sull'ambiente. Questo approccio alla qualità consente al Gruppo Pittini di offrire ai propri clienti prodotti che soddisfano non solo gli standard prestazionali, ma anche quelli di sostenibilità.

EPD E CARBON FOOTPRINT: L'IMPEGNO DEL GRUPPO PITTINI PER LA SOSTENIBILITÀ

Per il Gruppo Pittini, la conoscenza approfondita dell'impatto ambientale dei propri prodotti lungo l'intero ciclo di vita, attraverso la metodologia **LCA (Life Cycle Assessment)**, è un presupposto fondamentale per garantire ai clienti un livello sempre più elevato di trasparenza in termini di sostenibilità. Per questo, il Gruppo ha ottenuto la certificazione **EPD - Environmental Product Declaration - per l'acciaio destinato all'edilizia**, validando in modo dettagliato e verificabile i dati ambientali lungo l'intero ciclo di vita dei prodotti.

L'EPD è una **certificazione ambientale volontaria conforme alla norma UNI EN ISO 14025:2010** e rientra nelle politiche ambientali dell'Unione Europea. Questa certificazione valuta l'impatto ambientale dei prodotti attraverso l'analisi del ciclo di vita, che esamina tutte le fasi di produzione, dall'estrazione delle materie prime allo smaltimento finale. I risultati sono sintetizzati tramite una serie di indicatori ambientali, come il Global Warming Potential (GWP), espresso in **CO₂ equivalente per tonnellata di prodotto**.

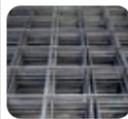
Tra i **prodotti** certificati EPD del Gruppo Pittini si annoverano **vergella, tondo, rete elettrosaldata, rotolo ribobinato e gli aggregati Granella® e Siderlime®**. Questi ultimi sono i primi prodotti ricavati da residui non metallici di acciaieria a ricevere una dichiarazione ambientale certificata. L'EPD, rilasciata dall'**ICMQ** (Istituto di Certificazione e Marchio Qualità per il settore delle costruzioni), attesta la conformità dei prodotti PITTINI ai requisiti ambientali dei Decreti CAM (Criteri Ambientali Minimi) Edilizia e Strade. Viene pubblicata dal *program operator* italiano **EPDITALY**.

In aggiunta i prodotti laminati a caldo sono stati sottoposti a studi **Carbon Footprint di Prodotto (CFP)** certificati da **TÜV** attraverso lo standard ISO 14067.

Questi strumenti permettono di misurare e comunicare in modo trasparente l'impatto ambientale dei prodotti, ottenendo un vantaggio competitivo ed assicurando che gli stessi rispettino i rigorosi standard ambientali internazionali. Consentono anche di studiare le **emissioni di Scope 3** a livello di prodotto finito, identificando le aree dove è necessario intervenire lungo la filiera di produzione.

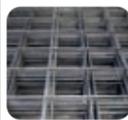
Le EPD sono riconosciute in tutta **Europa** e nei principali **Paesi extra europei**. Questo significa che le informazioni contenute sono affidabili e confrontabili a livello internazionale, rendendo più facile per i consumatori e le aziende prendere decisioni informate sulla sostenibilità dei prodotti.

EPD - ENVIRONMENTAL PRODUCT DECLARATION

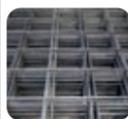
Vergella	Jumbo®	Rete	Barre	Traliccio	Ribobinato	Granella®	Siderlime®
							
Ferriere Nord, Acciaieria di Verona	Ferriere Nord	Ferriere Nord	Ferriere Nord, Siderpotenza	Ferriere Nord	Ferriere Nord	Ferriere Nord, Siderpotenza	Ferriere Nord

Filo trafilato*	Piatto laminato*
	
S.I.A.T.	S.I.A.T.

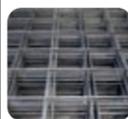
PRODUCT CARBON FOOTPRINT ISO 14067

Vergella	Jumbo®	Rete	Barre
			
Ferriere Nord, Acciaierie di Verona	Ferriere Nord	Ferriere Nord	Ferriere Nord, Siderpotenza

CONTENUTO % DI RICICLATO UNI PDR 88:2020

Vergella	Jumbo®	Rete	Barre	Traliccio	Ribobinato
					
Ferriere Nord, Acciaierie di Verona	Ferriere Nord	Ferriere Nord	Ferriere Nord, Siderpotenza	Ferriere Nord	Ferriere Nord, Acciaierie di Verona

CONTENUTO % DI RICICLATO ISO 14021

Vergella	Jumbo®	Rete	Barre	Traliccio	Ribobinato	Granella®
						
Ferriere Nord, Acciaieria di Verona	Ferriere Nord	Ferriere Nord	Ferriere Nord, Siderpotenza	Ferriere Nord	Ferriere Nord	Ferriere Nord, Siderpotenza

* Certificato in ottenimento



1.4 Ciclo produttivo

L'acciaio, una lega composta principalmente da ferro e carbonio, rappresenta uno dei pilastri dell'industria di un paese, con la sua produzione che riflette il livello di industrializzazione. Esistono due principali metodi per la produzione dell'acciaio: l'altoforno (BOF) e il forno elettrico ad arco (EAF). Nel processo ad altoforno, si parte da minerali di ferro e carbon coke per produrre ghisa, che viene successivamente trasformata in acciaio nei convertitori. Al contrario, il forno EAF utilizza materiali ferrosi riciclati per produrre acciaio. Questa tecnologia è considerata la più sostenibile e rispettosa dell'ambiente, poiché permette una gestione più efficiente dell'energia e una significativa riduzione delle emissioni rispetto all'altoforno, configurandosi come un esempio di economia circolare.

Grazie al controllo completo del ciclo produttivo, il nostro Gruppo segue un **modello di sviluppo "circolare"**, offrendo una vasta gamma di prodotti che rispettano i più alti standard di qualità. Partito da un approccio artigianale, in cui il contributo umano era essenziale per il corretto funzionamento delle macchine, il Gruppo Pittini ha compiuto un costante progresso tecnologico negli impianti. A partire dalla **prima colata di acciaio nel 1975**, abbiamo raggiunto livelli avanzati di automazione, dove oggi il ruolo umano si concentra su attività di supervisione ad alto valore aggiunto, contribuendo a una maggiore produttività, efficienza e qualità dei prodotti finiti. I nostri impianti, tra cui acciaierie, laminatoi a caldo, impianti per lavorazioni a freddo (come la produzione di reti elettrosaldate, ribobinati e laminati/trafilati) e impianti per la produzione di aggregati, sono oggetto di **costanti interventi di modernizzazione e aggiornamento tecnologico**. Questi interventi mirano sia a **migliorare continuamente gli standard di sicurezza** e le condizioni di lavoro, sia a preparare la nostra intera struttura produttiva alla **trasformazione digitale** dell'industria manifatturiera.

Continuiamo a investire in tecnologie sempre più efficienti e sostenibili, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale, ottimizzare l'uso delle risorse e rafforzare la competitività del nostro modello industriale nel lungo periodo.

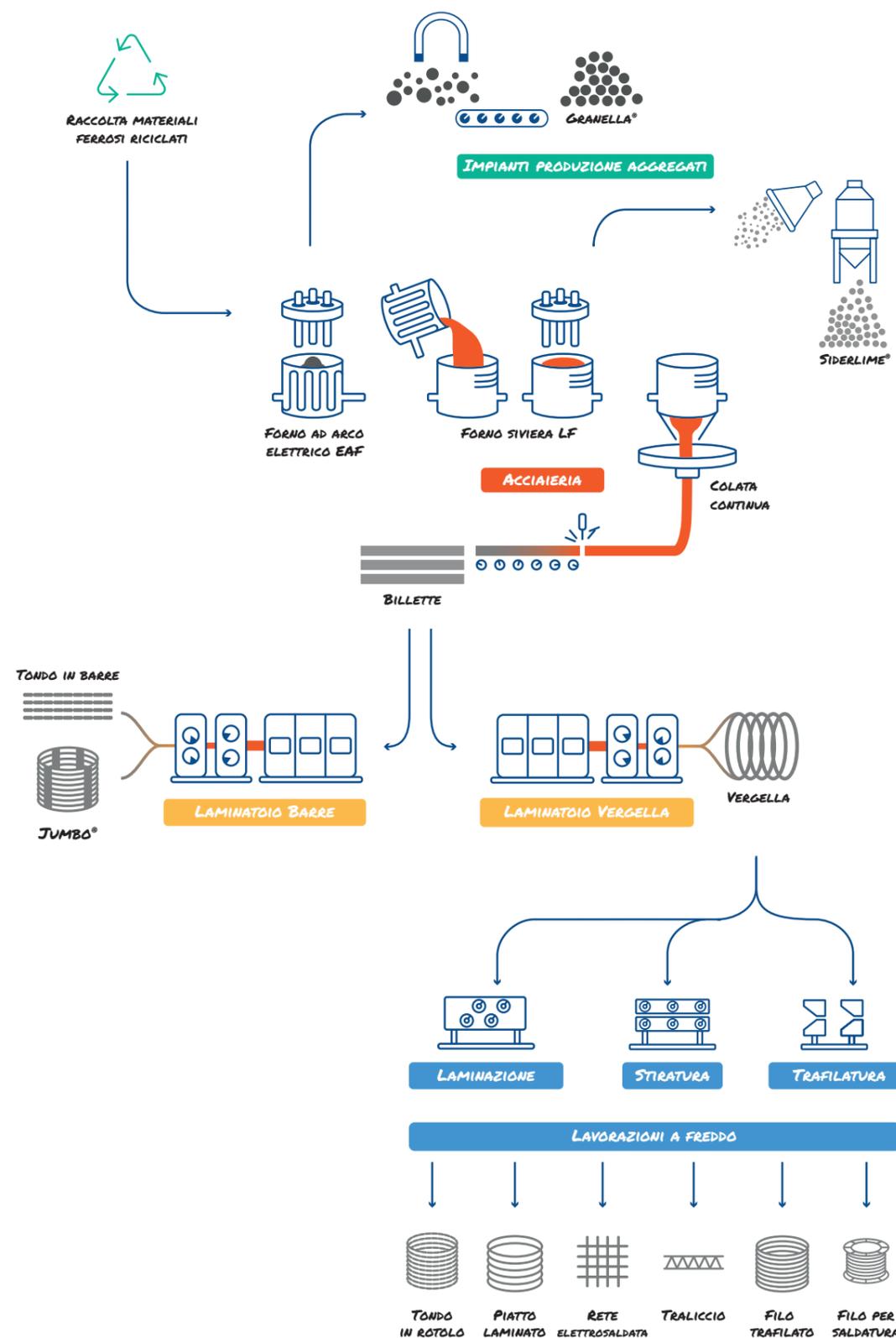
L'ACCIAIO È UN MATERIALE RICICLABILE AL 100% ED INFINITE VOLTE SENZA PERDERE LE SUE PROPRIETÀ.

87,8%

degli **IMBALLAGGI D'ACCIAIO** sono avviati a **riciclo** in Italia.

È stato così raggiunto il target della direttiva EU per il 2030.*

*Fonte Ricrea



Nella figura viene descritto ogni passaggio del modello produttivo, dall'input di materia prima, all'output del prodotto finale.



2. La sostenibilità per il Gruppo Pittini

GRI 2 - 22 / 29, 3 - 1 / 2

Il **2030** è il traguardo fissato dall'Agenda Globale delle Nazioni Unite per il raggiungimento dei **17 obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs)**, che spaziano dalla lotta al cambiamento climatico alla sconfitta della povertà, dalla salute all'istruzione di qualità, dall'energia pulita e accessibile alla parità di genere, dalla protezione delle risorse idriche al lavoro dignitoso.

La Commissione europea ha lanciato, alla fine del 2019, il **"UE Green Deal"** un programma che mira a "trasformare l'economia europea verso un futuro sostenibile" ed ha tra i suoi principali obiettivi:

- **accelerare** la riduzione delle emissioni di gas serra al 2030 per arrivare a trarre la neutralità climatica al 2050;

Green@Pittini: il nostro impegno

Produciamo acciaio con forno elettrico (EAF) a partire da materiali ferrosi riciclati.

Si tratta della tecnologia più sostenibile e rispettosa dell'ambiente. Perseguiamo da anni i principi dell'**economia circolare** puntando alla riduzione degli sprechi, l'azzeramento dei rifiuti, la corretta gestione dell'energia e dell'utilizzo dell'acqua.

Vogliamo essere attori protagonisti della prossima **transizione ecologica** presentandoci come un'azienda green nel settore siderurgico.

Le nostre strategie produttive sono orientate alla **riduzione** del ricorso alle **materie prime di origine naturale** e prevedono la reintroduzione nei nostri processi produttivi di sottoprodotti ed eventuali scarti. Per raggiungere questi obiettivi **innoviamo continuamente** processi, impianti e materiali. Per noi essere un'azienda siderurgica significa saper coniugare l'aumento della produttività con il rispetto e l'attenzione che dobbiamo dedicare all'ambiente in cui viviamo.

Da anni abbiamo intrapreso un percorso di miglioramento continuo della sostenibilità delle nostre produzioni. Un impegno che si è intensificato negli ultimi anni attraverso la ricerca e lo sviluppo di tecnologie sempre meno impattanti sull'ambiente.

- **mobilitare** l'industria per un'economia pulita e circolare;
- **garantire** l'approvvigionamento di energia pulita, economica e sicura;
- **costruire e ristrutturare** secondo principi di efficienza energetica e delle risorse;
- **preservare** l'ambiente e gli ecosistemi;
- **promuovere** una mobilità sostenibile e intelligente.

Tutto questo da raggiungere anche attraverso un forte stimolo alla ricerca e all'innovazione e finanziando la transizione ecologica.



2.1 Gli obiettivi dell'Agenda 2030 per il Gruppo Pittini

Il Gruppo Pittini da anni è orientato all'individuazione di percorsi e processi sempre più innovativi e performanti ed è pronto ad accogliere la sfida che si profila in un prossimo imminente futuro. Il senso dell'ecologia e l'attenzione all'ambiente si esprime in tutte le scelte aziendali e si riflette in tutte le attività e i processi, dall'importanza data alla formazione e alla salute e sicurezza sul lavoro, alla correttezza nelle relazioni fino al rispetto delle normative.

Il Gruppo Pittini ha valutato in che modo può contribuire allo sviluppo sostenibile riferendosi ai 17 obiettivi.

Ha quindi selezionato 9 obiettivi ed esplicitato le aree di intervento.

Temi	Goal	Azioni e obiettivi
	Garantire una vita sana, promuovendo il benessere di tutti	Pittini si impegna costantemente a garantire condizioni di lavoro ottimali valorizzando la cultura della sicurezza e del benessere all'interno dell'organizzazione.
	Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti	Pittini ha creato una vera e propria scuola denominata Officina Pittini per la Formazione. L'Officina serve, oltre che tutte le aziende del Gruppo, anche il territorio. Dal 2004 l'Officina è anche un Ente accreditato dalla Regione FVG e promuove progetti e percorsi formativi. La formazione e l'aggiornamento sono considerati fattori decisivi per lo sviluppo dell'azienda e delle sue persone.
	Promuovere l'uguaglianza di genere e altri livelli di diversità (età, cultura, formazione)	Pittini garantisce la parità di genere, come previsto dalla normativa vigente e secondo i principi dell'azienda. Nonostante l'offerta di manodopera, legata alle mansioni svolte, sia prevalentemente maschile, l'azienda è attenta ad accogliere e valutare in modo equo e paritario tutte le richieste che pervengono alla sua attenzione.
	Assicurare la disponibilità di servizi energetici accessibili, affidabili, sostenibili e moderni per tutti	La Società assicura che le proprie attività vengano gestite nel pieno rispetto delle normative vigenti e, ancorché l'azienda sia evidentemente energivora, si impegna costantemente per trovare soluzioni per limitare, per quanto possibile, i consumi.
	Promuovere una crescita economica duratura e sostenibile, lo sviluppo occupazionale e un lavoro dignitoso per tutti	Pittini è da sempre attenta a garantire il progresso economico delle persone coinvolte nelle proprie attività, svolge una costante azione di comunicazione nel territorio anche attraverso la "Fondazione Gruppo Pittini" che promuove e realizza progetti dedicati specificamente al territorio, alla solidarietà e alla formazione.
	Favorire l'innovazione e la promozione di un livello di industrializzazione sostenibile	L'impegno della Società a spingere verso sistemi sempre più moderni, innovativi e sostenibili è uno dei focus principali nella strategia aziendale. Pittini per migliorare costantemente investe in attività di ricerca e innovazione dei processi di produzione dell'acciaio, con ricadute sulle performance economiche, sociali e ambientali. Pittini vanta tecnologie in continua evoluzione.
	Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili	L'attività della Società è tesa a perseguire il miglioramento della qualità della vita nelle città e per le comunità attuando investimenti ed attività di ricerca e innovazione per un'integrazione sostenibile degli stabilimenti all'interno di tali contesti.
	Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili	Pittini segue con attenzione le evoluzioni inerenti agli orientamenti del mercato e dei contesti socioculturali in ordine alla sostenibilità progettando soluzioni che soddisfino le esigenze e le richieste dei partner.
	Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le loro conseguenze	L'azienda si impegna concretamente nella tutela dell'ambiente e contribuisce alla lotta contro il cambiamento climatico e le sue conseguenze attraverso la creazione di nuovi prodotti in acciaio, la continua riduzione dell'utilizzo di materie prime di origine naturale, congiuntamente ad attività di recupero e riciclo dei prodotti residui nei processi interni. L'acciaio può infatti essere completamente riciclato e riutilizzato.

2.2 Il dialogo con gli Stakeholder

GRI 2 - 29

Il Gruppo Pittini considera importante e speciale la propria relazione con gli stakeholder. Al fine di costruire e mantenere rapporti duraturi con tutti, sono continuate diverse iniziative di dialogo messe in campo sui temi ESG. Anche nel 2024 è proseguita l'attività di definizione e determinazione degli stakeholder schematizzati nel grafico sottostante. Con ognuno di questi è aperto un canale di dialogo attivo e continuo utile a determinare le esigenze in ambito ESG. Le indagini di soddisfazione del cliente sono effettuate con continuità dalle aziende del Gruppo, il cui sistema di gestione è conforme allo standard ISO 9001.

STAKEHOLDER INTERNI

Il Gruppo Pittini promuove il coinvolgimento diretto dei propri collaboratori attraverso l'analisi annuale di materialità, implementando iniziative che favoriscono la partecipazione e la condivisione di idee per costruire insieme un futuro sempre più sostenibile e innovativo. L'obiettivo è offrire a ogni persona – indipendentemente da ruolo, mansione o anzianità – l'opportunità di contribuire attivamente al miglioramento dell'organizzazione e allo sviluppo dell'azienda. Tra le iniziative più significative spicca la **Cassetta delle Idee**, avviata come progetto pilota presso Acciaierie di Verona nel 2020 e successivamente estesa a diverse altre sedi: Compagnia Siderurgica Italiana, Ferriere Nord Osoppo, SIAT, la divisione Pittarc, Siderpotenza e l'Officina Pittini per la Formazione. L'iniziativa consente a tutti i collaboratori di proporre suggerimenti utili a migliorare i processi aziendali. La partecipazione attiva ha permesso di raccogliere idee concrete e stimolanti, che abbracciano numerosi aspetti della vita aziendale, valorizzando il punto di vista di chi opera ogni giorno a stretto contatto con gli impianti e l'organizzazione. Un'altra iniziativa di rilievo è **#PittiniperlaSostenibilità**, pensata per diffondere tra i

collaboratori i contenuti del Bilancio di Sostenibilità e condividere le azioni messe in atto dal Gruppo in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030. Ogni trimestre viene approfondita una diversa dimensione della sostenibilità tramite una newsletter informativa e una video pillola, favorendo una maggiore consapevolezza e partecipazione ai temi ESG all'interno dell'azienda.

STAKEHOLDER ESTERNI

Nel 2023 è stata aggiornata la mappatura degli stakeholder esterni, anche in considerazione dell'ampliamento del perimetro dell'attuale Bilancio di Sostenibilità. Inizialmente si è svolta un'approfondita analisi di *benchmark* in cui sono state prese in considerazione alcune aziende del settore con i rispettivi stakeholder. Quindi è stato redatto un questionario per comprendere quali fossero le tematiche per loro rilevanti relativamente ai temi ESG. Questo è stato sottoposto ad un campione significativo di stakeholder al fine di raccogliere le loro percezioni. L'iniziativa seleziona le priorità strategiche per la sostenibilità, focalizzandosi sui temi più rilevanti per il Gruppo e i suoi stakeholder.

Nel 2024 sono state svolte diverse **azioni di coinvolgimento** degli stakeholder alle attività

del Gruppo. Nello specifico: **60 visite** agli stabilimenti, (si è inoltre ospitato il Danieli Innovation Meeting); **convegni** organizzati negli stabilimenti che hanno coinvolto i partner di alcuni gruppi di ricerca ai quali partecipiamo. Altri punti di incontro con gli stakeholder sono stati i principali **eventi fieristici** a livello mondiale a cui tutte le aziende del Gruppo hanno partecipato.

TIPOLOGIE DI STAKEHOLDER

Non sono emerse criticità maggiori nel periodo di rendicontazione ed eventuali suggerimenti migliorativi sono annualmente analizzati tramite specifico comitato.

-  Persone Pittini
-  Clienti
-  Operatori finanziari
-  Comunità locali e istituzioni
-  Operatori del settore
-  Fornitori



Il Gruppo Pittini ha identificato i temi materiali⁹ oggetto di rendicontazione che sono riportati di seguito suddivisi per area:

Aspetti ambientali

-  Gestione delle materie prime
-  Salvaguardia dell'acqua
-  Risparmio energetico e controllo delle emissioni
-  Gestione dei rifiuti

Aspetti sociali

-  Salute e sicurezza sul lavoro
-  Gestione del talento
-  Valorizzazione delle competenze

Aspetti economici e di governance

-  Rispetto dei principi etici
-  Investimenti per l'innovazione
-  Valore distribuito sul territorio

⁹ Non sono emerse differenze nei temi materiali rispetto al periodo di rendicontazione precedente.

2.3 La strategia di sostenibilità del Gruppo Pittini

GRI 2 - 22

La sostenibilità rappresenta da sempre un pilastro fondamentale della strategia del Gruppo Pittini. Le azioni intraprese nel tempo si basano sulla continuità e sul miglioramento costante, con un'attenzione crescente agli impatti ambientali e all'evoluzione del contesto globale.

Il Gruppo aderisce alle principali linee guida nazionali ed europee, tra cui quelle definite dall'European Steel Technology Platform (ESTEP) attraverso la **Clean Steel Partnership Roadmap**, orientando così le proprie scelte verso uno sviluppo industriale responsabile e allineato agli obiettivi dell'Unione Europea.

Per un settore ad alta intensità energetica e materica come quello siderurgico, la strategia di sostenibilità si concentra su quattro aree prioritarie e interconnesse: Energia, Economia circolare, Emissioni di CO₂ e Gestione della risorsa idrica.

In ciascuno di questi ambiti sono stati compiuti progressi significativi, spesso anticipando le tendenze del settore. Tuttavia, il percorso continua, grazie all'impiego di tecnologie digitali, automazione avanzata e applicazione dei principi di simbiosi industriale.

La sostenibilità passa anche attraverso le persone. Una gestione responsabile, attenta alla crescita professionale e al benessere dei collaboratori, è alla base dello sviluppo del Gruppo.

Economia circolare

- Sviluppo di tecnologie e attività di ricerca finalizzate alla valorizzazione dei sottoprodotti, in particolare della scoria siderurgica.
- Massimizzazione del recupero e del reinserimento dei residui interni nei processi produttivi o in altri cicli industriali.

Energia

- Riduzione dei consumi energetici specifici attraverso impianti ad alta efficienza.
- Recupero di calore e reimpiego dell'energia proveniente dai processi termici, sia internamente sia in sinergia con il territorio.

Riduzione emissioni CO₂

- Sviluppo di tecnologie per ridurre l'uso di combustibili fossili, favorendo l'adozione di fonti rinnovabili.
- Introduzione di biometano in sostituzione del metano di origine fossile.
- Ricerca di soluzioni a base di idrogeno per sostituire il carbonio nel processo siderurgico.
- Utilizzo di materiali derivati da biomasse per ridurre l'uso di carboni fossili nei forni EAF.
- Selezione di fornitori orientati alla riduzione dell'impronta carbonica lungo l'intero ciclo di vita del prodotto.

Gestione della risorsa idrica

- Automazione e digitalizzazione dei sistemi di monitoraggio per garantire l'efficienza idrica e la qualità dell'acqua.
- Integrazione dei circuiti idrici tra le diverse aree dello stabilimento e trattamento delle acque per aumentarne il livello di ricircolo.

Valore delle persone

- Formazione continua per lo sviluppo delle competenze e la valorizzazione dei talenti.
- Sicurezza come priorità: ambienti, strumenti e comportamenti sono orientati alla tutela delle persone.
- Cultura del benessere: promozione di un clima di lavoro positivo, fondato su rispetto, fiducia e collaborazione.

Valore economico e territoriale

- Il Gruppo Pittini si impegna a generare valore condiviso:
- Supporto alla filiera con attenzione particolare ai fornitori locali, anche attraverso iniziative di sostegno economico.
 - Innovazione continua per migliorare la qualità dei prodotti e l'efficienza energetica, in linea con i principi dell'Industria 4.0.
 - Impegno verso i territori in cui opera, contribuendo alla crescita sociale ed economica con iniziative che creano occupazione qualificata e rafforzano il legame con le comunità locali.

An aerial photograph showing a winding asphalt road on the left side of a lush green forest. To the right of the road is a wide, shallow river with a light blue-green hue, flowing through a valley. The riverbed is composed of light-colored gravel and sand. In the background, there are mountains and a valley floor. The text "3. Aspetti ambientali" is overlaid in white on the right side of the image.

3. Aspetti ambientali

Nell'ambito delle attività di produzione e trasformazione dell'acciaio, il Gruppo Pittini ha sempre affrontato la sfida di conciliare lo sviluppo industriale con la tutela dell'ambiente. Questo impegno ha costantemente motivato le persone che hanno lavorato e continuano a lavorare nel Gruppo.

Negli anni, la riduzione delle emissioni in tutte le matrici ambientali (aria, acqua, suolo, rumore, rifiuti), l'uso razionale delle risorse, la gestione sostenibile degli impianti e il loro rapporto positivo con il territorio sono state priorità crescenti. Questi obiettivi sono stati perseguiti attraverso la ricerca sugli impianti, sui processi produttivi e sui materiali.

Il Gruppo, con la volontà di migliorare continuamente le proprie prestazioni ambientali e raggiungere obiettivi ambiziosi, ha implementato un sistema di monitoraggio costante dei risultati ottenuti. A tal fine, le Società del Gruppo si sono dotate di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) conforme alla norma UNI EN ISO 14001, adottato a vari livelli in tutti gli stabilimenti.

La gestione della tutela ambientale e del territorio è allineata con le normative e i regolamenti nazionali e regionali. Tutte le attività degli stabilimenti del Gruppo sono soggette a specifiche autorizzazioni ambientali. In particolare, gli stabilimenti dotati di acciaierie e/o laminatoi a caldo e freddo possiedono l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA),

rilasciata dagli enti competenti in conformità con le migliori tecniche disponibili (BAT).

Un ulteriore passo verso la trasparenza e la sostenibilità è stato l'adesione allo schema EMAS¹⁰ negli stabilimenti di Verona (dal 2020) e Osoppo (dal 2021), con la registrazione dei siti e la pubblicazione delle relative dichiarazioni ambientali. L'approccio del Gruppo circa la prevenzione dei potenziali impatti derivanti dalle attività produttive si è tradotto in ingenti investimenti sostenuti nell'ambito della tutela ambientale, oltre che in quello della sicurezza dei lavoratori e della qualità dei prodotti offerti.

Per le attività del Gruppo i principali **BREF (Bat REference documents)** applicabili sono due:

- BREF for Iron and Steel production (IS) per le acciaierie.
- BREF for the Ferrous Metals Processing industry (FMP) per i laminatoi.

La **simbiosi industriale** è una forma di **intermediazione** per facilitare una collaborazione innovativa **tra le aziende**, in modo tale che **i rifiuti prodotti da una di esse vengano valorizzati come materie prime per un'altra**. La parola 'simbiosi' è di solito associata alle relazioni che intercorrono in natura, in cui due o più specie scambiano materiali, energia, o le informazioni in un modo reciprocamente vantaggioso. Una collaborazione locale o più ampia nell'ottica della simbiosi industriale può ridurre la necessità di materie prime vergini e lo smaltimento di rifiuti chiudendo così il ciclo dei materiali – caratteristica fondamentale nel campo dell'Economia circolare e un *driver* per la crescita sostenibile e le soluzioni eco-innovative. Può anche ridurre le emissioni e il consumo di energia e creare nuovi flussi vantaggiosi.

Dal punto di vista organizzativo per quanto riguarda l'ambito ambientale, il Gruppo è strutturato con una funzione di HSE Manager a livello strategico corporate, affiancata da manager ambientali assegnati a ciascun stabilimento. L'applicazione del **ciclo di Deming** per il miglioramento continuo (Plan-Do-Check-Act – Pianificare, Fare, Verificare, Agire) prevede il coinvolgimento della direzione, che, durante riunioni specifiche, monitora il progresso sugli obiettivi prefissati e, una volta raggiunti, ne definisce di nuovi. In questo modo, il modello PDCA assume la forma di una spirale virtuosa, che porta a livelli di miglioramento sempre più elevati. Le politiche del Gruppo sono comunicate a tutti i collaboratori. Per garantire un'applicazione efficace, sono fondamentali i momenti di formazione dedicati, ai quali i nostri collaboratori partecipano per consolidare comportamenti e pratiche professionali allineate con gli obiettivi aziendali.

¹⁰ Eco-Management and Audit Scheme (EMAS) è uno strumento volontario creato dalla Comunità europea e regolamentato dal Regolamento (CE) n.1221/2009 e s.m.i. al quale possono aderire volontariamente le organizzazioni (aziende, enti pubblici, ecc.) per valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali e fornire al pubblico e ad altri soggetti interessati informazioni sulla propria gestione ambientale.

3.1 L'economia circolare e il riciclo della materia prima

GRI 301 - 1 / 2, 306 - 1 / 2

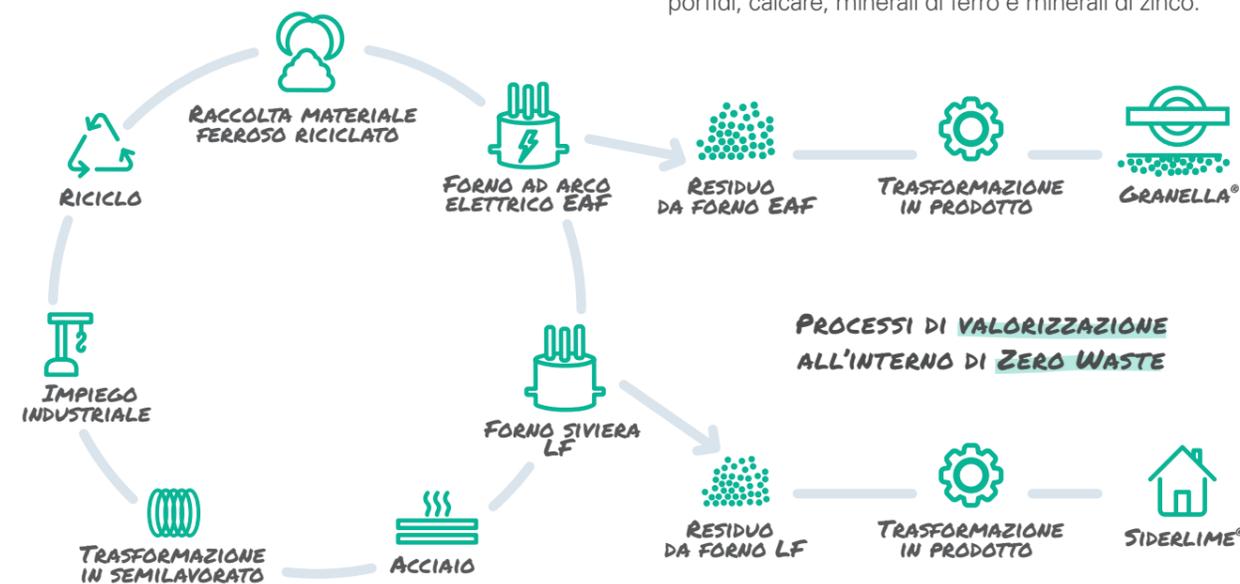
Nella creazione di nuovi prodotti in acciaio, la continua riduzione dell'uso di materie prime di origine naturale, insieme alle attività di recupero e riciclo dei residui di produzione e all'adozione di pratiche di simbiosi industriale, rappresenta un obiettivo strategico per le aziende del settore. Questo è motivato sia dalle opportunità economiche che ne derivano, sia dalla necessità di ridurre l'impatto ambientale.

Va sottolineato che l'acciaio, una volta prodotto, può essere riciclato e riutilizzato indefinitamente, grazie alla sua natura di materiale permanente, capace di mantenere nel tempo le sue proprietà di resistenza, duttilità e formabilità. Si stima che **l'acciaio abbia un tasso di recupero globale superiore al 78% e che il 100% dei suoi prodotti derivati sia riciclabile¹¹**, rendendolo un esempio perfetto di economia circolare.

I materiali utilizzati nel processo produttivo del forno elettrico ad arco (EAF) sono prevalentemente costituiti da rottame ferroso (classificato come "end of waste"¹² secondo il Regolamento UE 333/2011), ghisa e preridotto, oltre ad alcuni additivi.

L'iniziativa "**Zero Waste**", avviata negli anni '90 presso lo stabilimento di Osoppo e successivamente estesa alle altre acciaierie del Gruppo, ha continuato a evolversi fino ad oggi. L'obiettivo principale è minimizzare gli scarti, valorizzando le loro proprietà positive attraverso l'innovazione di processi, impianti e materiali.

Zero Waste si concentra principalmente sui materiali più rilevanti in termini di quantità, come la scoria da forno elettrico, la scoria da forno siviera, le polveri di abbattimento fumi, la scaglia e i refrattari. Grazie ai risultati del progetto, questi materiali secondari vengono ora valorizzati sia all'interno che all'esterno del ciclo produttivo, sostituendo altre materie prime come basalti, porfidi, calcare, minerali di ferro e minerali di zinco.

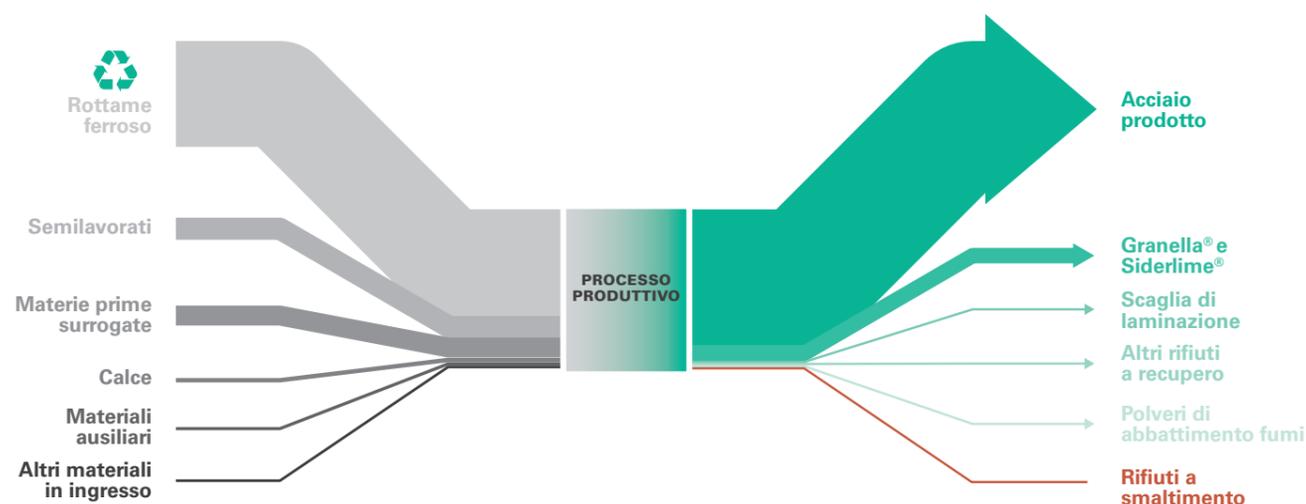


¹¹ Secondo il White Book of Steel pubblicato dalla World Steel Association il tasso di recupero dell'acciaio identifica il rapporto percentuale tra la quantità di rottame recuperato e la quantità di rottame disponibile.

¹² Il regolamento dell'Unione Europea UE333/2011 fissa i criteri - quali, la qualità dei rottami, i rifiuti utilizzati come materiale dell'operazione di recupero, e i processi e le tecniche di trattamento - secondo cui alcuni tipi di rottame di ferro, acciaio, alluminio e leghe di alluminio cessano di essere considerati rifiuti e dunque vengono definiti "end of waste".

Come risultato, **la quota di materiale in ingresso** al processo produttivo, principalmente rottame ferroso derivante da riciclo, **che non diventa prodotto finito in acciaio:**

- diviene **Granella®**, o **Siderlime®**, due nuovi prodotti per le costruzioni,
- rimane all'interno del ciclo produttivo (come la scoria siviera reintrodotta in forno EAF in sostituzione della calce),
- viene **recuperata presso terzi** in un'ottica di simbiosi industriale,
- solo una minima parte **non è recuperabile** ed è destinata allo smaltimento.



Rappresentazione qualitativa del flusso di materiali in ingresso ed in uscita al processo produttivo delle 3 acciaierie del Gruppo.
Lo spessore delle frecce è proporzionale alla massa totale.

Per l'acciaio Pittini le attività di recupero e riciclo sono rese possibili grazie ad una produzione centrata soprattutto sulla tecnologia del forno elettrico basato sul recupero del rottame.

L'intero processo di fusione ed affinazione nelle acciaierie ha impiegato, nel corso del 2024, tra materie prime e materiali correlati, un quantitativo complessivo di quasi 3.100.000 tonnellate, di cui il 79,7% proveniente da un processo di riciclo (in diminuzione rispetto all'80,5% del 2023).

L'acciaio grezzo prodotto dalle acciaierie (billette) costituisce la materia prima (semilavorato) dei laminatoi del Gruppo per produrre, con processi di laminazione a caldo, la vergella, il tondo in barre ed in rotolo Jumbo®.

Nel 2024 la produzione di laminati a caldo nel Gruppo è stata ottenuta con semilavorati di cui il 73,8% proveniva da materiale riciclato (in calo rispetto al 76,1% del 2023).

L'acciaio laminato a caldo, sotto forma di vergella o di tondo per c.a., viene sia commercializzato tal quale, che trasferito alle lavorazioni a freddo del Gruppo, in cui viene trasformato in rete elettrosaldato, traliccio elettrosaldato, filo trafilato, filo ribobinato e filo da saldatura.

Nel 2024 le Lavorazioni a Freddo del Gruppo hanno processato più di 1 milione di tonnellate di acciaio in ingresso, di cui il 61,4% proveniente da materiale riciclato.

Solo l'
11,6%
degli scarti di
produzione va a
SMALTIMENTO.

79,7%
delle materie prime
utilizzate nelle
acciaierie proviene
da **RICICLO**

Di seguito sono riportati i principali risultati ottenuti dagli interventi effettuati in logica di Economia circolare:

- **Scoria EAF:** 372.620 tonnellate di Granella® sono state impiegate al posto di materiali naturali che altrimenti dovrebbero essere estratti dalle cave. L'uso della **Granella®** nei manti drenanti a lunga durabilità ha comportato anche l'apprezzamento del nuovo materiale ed ha consolidato un rapporto positivo con il territorio. A questi vantaggi va aggiunto che una pari quantità di materiale è stata sottratta dall'invio potenziale in discarica.

- **Scoria siviera e refrattari:** anche questi materiali vengono utilizzati internamente al ciclo in quantità pari a 33.651 tonnellate nel 2024, diversamente sarebbero destinate allo smaltimento.

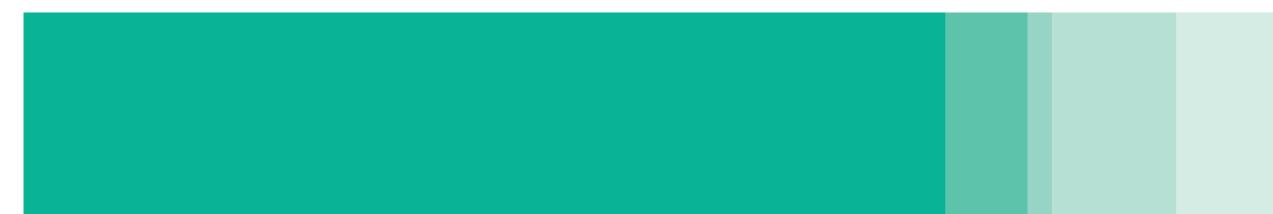
- **Siderlime®:** nel 2022 è stata avviata la produzione di un nuovo prodotto derivato dalla lavorazione della scoria siviera e destinato ai cementifici come aggregato. La produzione per il 2024 è stata pari a 6.788 tonnellate.

- **Polveri d'abbattimento fumi dell'acciaieria** (50.242 tonnellate nel 2024) vengono avviate a recupero presso impianti terzi per l'estrazione di zinco e di altri materiali, diminuendo il ricorso all'estrazione di minerali e di altri metalli.

- **Scaglia:** 47.522 tonnellate nel 2024 sono avviate al recupero presso impianti terzi risparmiando materiali provenienti da siti minerari.

RISULTATI INIZIATIVA ZERO WASTE

Materiali naturali risparmiati all'estrazione



511k ton

- 372.620 ton Granella® prodotta
- 33.651 ton scoria siviera e refrattari ri-utilizzata nel ciclo di produzione
- 6.788 ton Siderlime® prodotto
- 50.242 ton polveri d'abbattimento fumi dell'acciaieria recuperate
- 47.522 ton scaglia recuperata

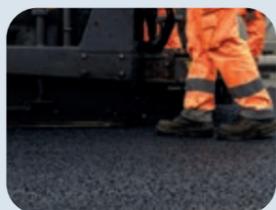
SIDERLIME®



Il prodotto SIDERLIME®, grazie all'elevato contenuto di CaO, viene utilizzato nel ciclo di produzione del cemento, a parziale sostituzione di materie prime naturali (tipicamente marna e/o calcare), nella preparazione della miscela cruda alimentata al forno di cottura del clinker di cemento portland che costituisce, grazie alle sue proprietà idrauliche, il costituente base di tutte le tipologie di cementi e leganti idraulici.

SIDERLIME®, grazie al contenuto di ossido di calcio già decarbonato, contribuisce alla riduzione delle emissioni di CO₂ di processo che derivano dalla cottura del clinker. Nel 2024 SIDERLIME® prodotto nello stabilimento di Osoppo (UD), ha ottenuto la certificazione EPD - Environmental Product Declaration.

GRANELLA®



Il prodotto Granella® corredato di marchio CE, conformemente al Regolamento UE 305/2011 e alle norme UNI EN 13043, UNI EN 12620 e UNI EN 13242 (relative agli aggregati per conglomerati bituminosi, cementizi e per l'impiego di opere di ingegneria civile e per la costruzione di manti stradali), nel 2018 ha ottenuto la certificazione della *Environmental Product Declaration (EPD)* ed è diventato così **il primo aggregato siderurgico con una dichiarazione ambientale di prodotto certificata.**

La Granella, oltre ad essere conforme ai criteri minimi del nuovo Decreto CAM "Infrastrutture stradali" e "Interventi edilizi", rispetta anche alcuni dei criteri premianti:

- ha un contenuto di materiale riciclato pari al 100%;
- grazie alle sue proprietà meccaniche, consente di allungare la vita utile delle opere, in particolare negli strati di usura;
- è prodotta in stabilimenti soggetti alla Direttiva EU/ETS;
- l'impianto di produzione Ferriere Nord è registrato EMAS.

SOLFATO FERROSO



S.I.A.T. ha implementato un processo avanzato di **rigenerazione degli acidi esausti**, trasformandoli in solfato ferroso anziché procedere al loro smaltimento. Questo approccio consente di ottenere una **materia prima di alta qualità**, impiegata nella produzione di cemento e nel settore agricolo.

Nel processo produttivo, S.I.A.T. utilizza principalmente sostanze chimiche pericolose, tra cui l'acido solforico, essenziale per il decapaggio chimico della vergella. Durante questa fase, l'acido diluito rimuove le impurità superficiali del metallo. Una volta esaurita la sua efficacia, la soluzione acida viene trattata negli impianti di rigenerazione. Qui, grazie a un sistema integrato di raffreddamento e separazione liquido-solido, si ottengono due nuovi prodotti: acido solforico rigenerato, reimpiegato nel ciclo produttivo, e cristalli di solfato ferroso, destinati al mercato dei fertilizzanti. Questo processo rappresenta un concreto esempio di economia circolare e sostenibilità ambientale: riduce il consumo di materie prime vergini, evita la generazione di scarti e consente il recupero di risorse utili per altri settori industriali. Grazie a questo processo nel 2024 sono state vendute **981 tonnellate** di solfato ferroso.

3.2 Il trattamento dei rifiuti

GRI 306

La produzione di acciaio è normalmente associata ad una importante quantità di residui, in particolare i principali sono costituiti da scorie, polveri di abbattimento fumi, scaglia di laminazione e refrattari.

In Europa le acciaierie con forno ad arco elettrico generano rifiuti specifici in quantità compresa tra 80 e 400 kg/ton.¹³ Il settore siderurgico italiano è caratterizzato da una media di residui pari a circa 161 kg su tonnellata di acciaio.¹⁴

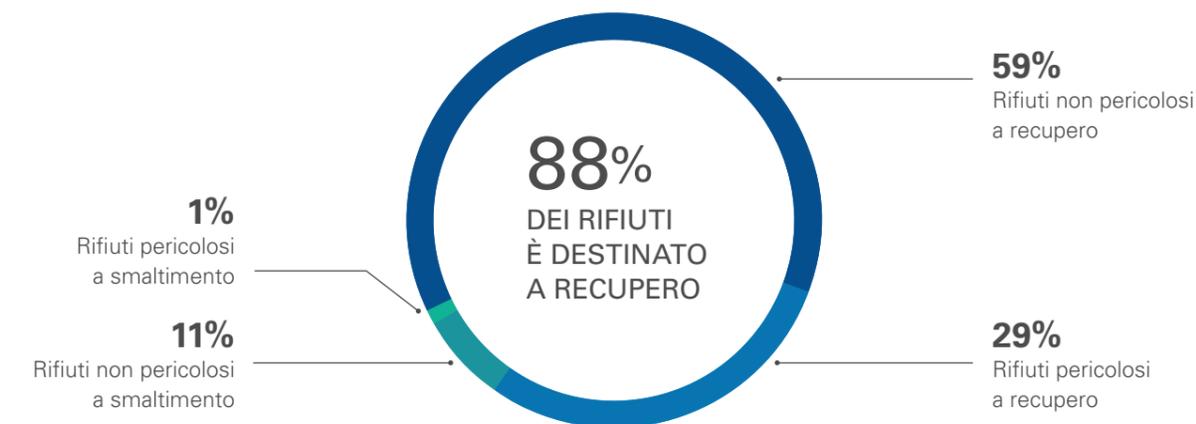
Presso il Gruppo Pittini, l'iniziativa "Zero Waste" ha permesso di valorizzare i residui generati in maggiori quantità, trasformandoli in nuovi prodotti o riciclandoli all'interno del processo, in ottica di **Economia circolare**. Come risultato l'ammontare specifico di rifiuti corrisponde ai valori minimi del panorama delle acciaierie europee e a quasi un terzo rispetto alla media nazionale di settore.

Nel 2024, infatti, i rifiuti totali generati in tutti gli stabilimenti del Gruppo con acciaieria sono stati pari a 56 kg per tonnellata di acciaio lavorato.

L'ulteriore riduzione registrata negli ultimi anni è il risultato della trasformazione, presso l'impianto di Osoppo, di parte della scoria di Acciaierie di Verona in prodotto Granella®. Tale attività, iniziata nel corso del 2019, proseguirà e verrà incrementata nei prossimi anni, con l'obiettivo di valorizzare tutta la scoria possibile come prodotto.

Un'ulteriore ricaduta dell'iniziativa Zero Waste è stata quella di cercare di recuperare la maggior parte dei rifiuti rimanenti, attraverso forme di "simbiosi" industriale. Ad esempio, le polveri di abbattimento fumi e la scaglia di laminazione vengono destinate ad impianti terzi che recuperano e valorizzano le sostanze in esse contenute.

Destinazioni rifiuti



¹³ Il BREF per la produzione di acciaio riporta i seguenti valori specifici di produzione di rifiuti: scorie da forno 60-270 kg/ton, scorie da forno siviera 10-80 kg/ton, polveri di abbattimento fumi 10-30 kg/ton, refrattari esausti 1,6-22,8 kg/ton.

¹⁴ Fonte: Rapporto di sostenibilità 2023 pubblicato da Federacciai relativo a tutta la siderurgia italiana, incluso il ciclo integrale.

3.3 La gestione dell'energia

GRI 302 - 1 / 3 / 4

Il processo di produzione e trasformazione dell'acciaio richiede un consumo energetico elevato, rendendo la questione ambientale una priorità assoluta per il Gruppo Pittini. L'Ufficio Energia è costantemente impegnato nel migliorare l'efficienza energetica e ridurre i consumi, concentrandosi sull'ottimizzazione degli impianti e delle infrastrutture del Gruppo.

L'acciaio è fondamentale per le economie moderne, e nei prossimi decenni la domanda globale di questo materiale continuerà a crescere, per rispondere alle esigenze sociali ed economiche in aumento.¹⁵ Tuttavia, soddisfare questa crescente domanda rappresenta una sfida per il **settore siderurgico**, che deve perseguire un percorso più sostenibile senza perdere competitività. Attualmente, l'industria siderurgica **è responsabile di circa l'8% della domanda energetica globale e del 7% delle emissioni di CO₂ del settore energetico**, incluse le emissioni di processo. La produzione può avvenire tramite ciclo integrale o mediante l'utilizzo di forni elettrici ad arco a partire da rottame ferroso. In questo

secondo caso, che corrisponde alla tecnologia utilizzata dal Gruppo, il consumo energetico si attesta a un ottavo di quello del ciclo integrale.¹⁶ Grazie all'innovazione e alla diffusione di **tecnologie a basse emissioni di CO₂**, come il forno elettrico (EAF), e a un uso efficiente delle risorse, l'industria siderurgica ha l'opportunità di ridurre il consumo energetico e le emissioni di gas serra, sviluppare prodotti più sostenibili e migliorare la propria competitività.

Le attività di produzione e di trasformazione dell'acciaio sono altamente energivore e impattanti in termini di ricadute ambientali e di ricadute economiche. Il fabbisogno di Energia Elettrica (EE) dell'intera Siderurgia Nazionale è stato nel 2022 pari al 7,4% rispetto al fabbisogno totale di EE in Italia.¹⁷ A partire dalla fine del 2019, con l'entrata in vigore del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 (PNIEC 2030) e dall'inizio del 2020 con l'approvazione del Green Deal europeo, l'attuazione di un processo di decarbonizzazione industriale viene considerata sempre più urgente: per questo è necessario che realtà aziendali con elevati consumi energetici si orientino verso nuovi modelli di consumo sempre più efficienti e sostenibili.

A tale scopo, il progetto **"Zero Waste Energy"** – avviato nel corso

del 2010 - ha visto il censimento di tutte le fonti e di tutti i consumi energetici portando le Società del Gruppo Pittini: **Ferriere Nord, Acciaierie di Verona, Siderpotenza e La Veneta Reti** all'implementazione di un **Sistema di Gestione dell'Energia (SGE)** – in accordo alla norma UNI EN ISO 50001 – e all'adozione della relativa Politica per l'Energia.

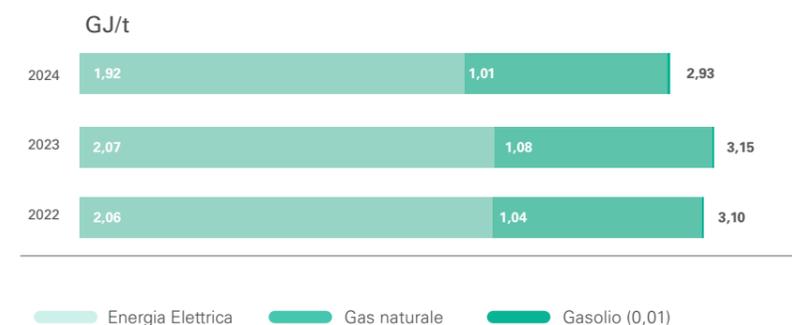
I consumi energetici sono fondamentalmente costituiti da **energia elettrica**, principalmente assorbita dai forni elettrici nelle acciaierie, e da **gas naturale** utilizzato principalmente nei forni di preriscaldamento dei laminatoi per riscaldare le billette prima del processo di laminazione. Il consumo di energia elettrica per tonnellata di acciaio prodotto (questo rapporto viene chiamato intensità energetica) nel corso del 2024 è stato di 1,92 GJ/t in calo del 7% rispetto all'anno precedente. Presso il Gruppo Pittini nel corso degli anni sono stati attivati progetti di efficientamento degli impianti e sono stati installati impianti fotovoltaici che nel 2024 hanno generato energia elettrica auto prodotta per 2.902 GJ, un aumento del 47% sull'anno precedente. Acciaierie di Verona sulla base di un accordo con la municipalizzata AGSM, ha realizzato un impianto di **teleriscaldamento** a beneficio del contesto urbano di Verona, che nel 2024 ha prodotto energia per 37.388 GJ.



Le conversioni dei consumi, dalle unità di misura da MWh (per l'energia elettrica), Sm³ (per il gas naturale) e litri (per il gasolio) a GJ sono effettuate utilizzando i fattori contenuti nel report annuale "UK Government GHG conversion factors for company reporting".

Ogni anno l'**intensità energetica** per il gas naturale degli impianti del Gruppo Pittini è mediamente **inferiore di circa il 60%** rispetto alla media nazionale del comparto siderurgico.¹⁸

INTENSITÀ ENERGETICA



¹⁸ Fonte: Rapporto di sostenibilità 2021 pubblicato da Federacciai.

¹⁹ Nel rapporto della World Steel Association si riporta un valore pari a 5,2 GJ/ton.

Relativamente all'impiego di gas naturale, utilizzato principalmente nei laminatoi, nel 2024 sono stati consumati 1,01 GJ per tonnellata di acciaio prodotto, con una riduzione del 6% sul 2023. Il risparmio sul consumo di gas naturale è possibile grazie al recupero di calore e al caricamento di billette ancora calde nel forno di preriscaldamento (carica calda). Il recupero del calore a partire dai processi di fusione e preriscaldamento avviene tramite il teleriscaldamento verso gli edifici aziendali (a Osoppo) o a beneficio della "città di Verona".

I dati inerenti all'intensità energetica per il gas naturale descritti per sito produttivo e nei tre anni in esame evidenziano un valore inferiore alla media nazionale, che per il comparto siderurgico si attesta a 2,8 GJ/ton.¹⁹

Nel 2024 sono stati avviati interventi di risparmio su energia elettrica e gas naturale che hanno consentito di registrare una **riduzione nei consumi energetici complessivi pari a 858.236 GJ, pari al 8,6% del loro consumo totale.**

Il grafico riportato di fianco si riferisce all'andamento dell'intensità energetica complessiva (energia elettrica, gas naturale) al netto dei risparmi citati nei tre anni in esame (per omogeneità, le intensità energetiche sono state tutte rapportate alle tonnellate di acciaio prodotto), che risulta essere nettamente inferiore ai dati del settore per produzioni con forno elettrico (EAF) alimentato da rottame, pari al **43% in meno**.¹⁶ Questo risultato posiziona gli impianti del Gruppo Pittini **tra i più efficienti in termini di consumi energetici a livello globale.**

¹⁵ A livello nazionale, la produzione di acciaio rimane l'attività industriale con maggior consumo di energia elettrica.

¹⁶ Dati relativi al 2021 secondo IEA nel rapporto dal titolo "Iron and Steel Technology Roadmap".

¹⁷ Fonte: Annuario Statistico Terna riferito al 2022.



3.4 Emissioni

GRI 305 - 1 / 2 / 4 / 5

L'emissione in atmosfera di CO_{2eq}, connessa alla produzione di acciaio, riguarda sia le **emissioni dirette (scope 1)** influenzate dal contenuto in carbonio delle materie utilizzate, in particolare carbone, gas naturale, rottame/ghisa/preridotto ed elettrodi, sia **quelle indirette (scope 2)** derivanti dall'utilizzo di energia elettrica.

Nel 2024, le **emissioni di CO_{2eq}** – dirette (scope 1) e indirette (scope 2) – sono state pari a **224 kg di CO_{2eq} per tonnellata prodotta** in costante riduzione rispetto agli anni precedenti (-12% rispetto al 2023 e -19,4% rispetto al 2022).

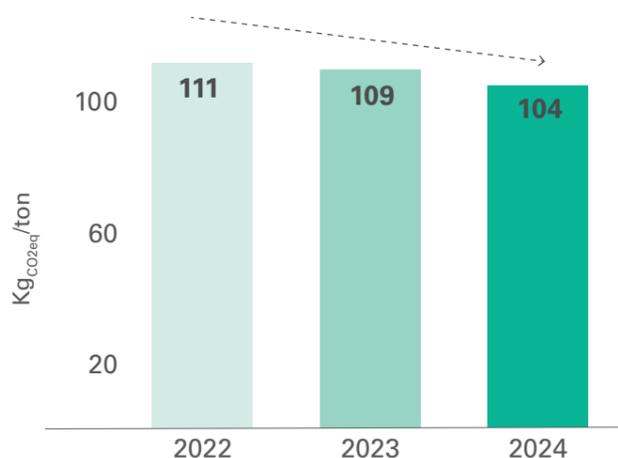
Tale dato risulta inferiore rispetto alla media di emissioni di CO₂ rilevata per i produttori di acciaio da forno elettrico EAF alimentato da rottame come il Gruppo Pittini, nel particolare le emissioni risultano inferiori del 17% rispetto al dato di 0,3 tCO_{2eq}/t secondo le rilevazioni della World Steel Association e Agenzia internazionale per l'energia (IEA).²⁰

Per quanto riguarda le **emissioni dirette** (solo la quota scope 1), il valore medio relativo al 2024 è stato pari a **104 kg di CO_{2eq} emesse per tonnellata di laminato a caldo prodotto**, con un andamento in leggera riduzione nel triennio in esame.

EMISSIONI SPECIFICHE DI CO_{2eq}/t (SCOPE 1 E 2)



INTENSITÀ DELLE EMISSIONI DI CO_{2EQ} (SCOPE 1) DELLE LAVORAZIONI A CALDO



Negli ultimi 2 anni abbiamo **RIDOTTO** del **18,2%** le emissioni totali di CO_{2eq}

49.764 TON DI CO_{2EQ} EVITATE NEL 2024

²⁰ Il dato fa riferimento alla pubblicazione "Iron and Steel Technology Roadmap" rilasciata dalla IEA.



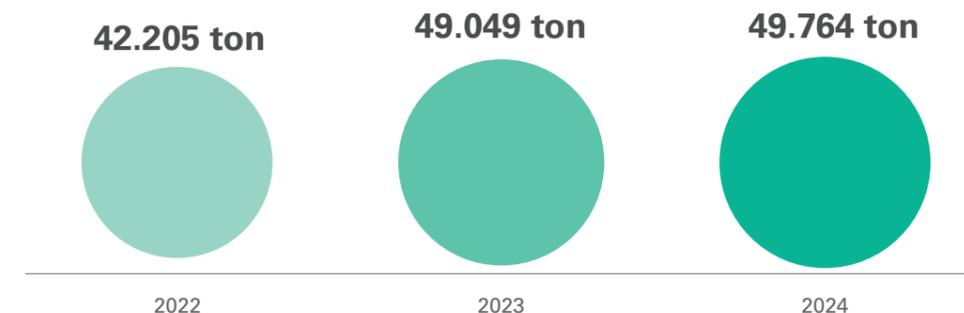
3.5 Riduzione dei consumi energetici e GHG

GRI 302 - 4, 305 - 5

Il costante sforzo di efficientamento e innovazione degli impianti produttivi e gli interventi organizzativi orientati all'ottimizzazione energetica, hanno permesso nel corso degli anni di evitare l'emissione di importanti quantità di gas serra dirette ed indirette.

Nel corso del 2024, considerando solo le emissioni dovute alle attività di stabilimento (scopo 1) ed al risparmio energetico (scopo 2), si sono **evitate 49.764 tonnellate di CO_{2eq}**, mentre se si considera l'intero triennio di rendicontazione 2022-2024 l'emissione evitata ammonta a 141.018 tonnellate di CO_{2eq}.

TONNELLATE DI CO₂ NON EMESSE IN ATMOSFERA



3.6 La risorsa idrica

GRI 303 - 1 / 3 / 4 / 5

L'approvvigionamento idrico delle aziende del Gruppo avviene sia tramite l'acquedotto sia attraverso il prelievo dai pozzi aziendali. L'acqua proveniente dall'acquedotto è utilizzata principalmente per usi civili e rappresenta un consumo relativamente basso rispetto al totale.

Per ridurre il prelievo e lo scarico di acqua, è stato implementato nel 2012 il progetto "Zero Waste Water" nello stabilimento di Osoppo. L'obiettivo è minimizzare gli scarichi e gli spurghi dei circuiti di raffreddamento dell'acciaieria e dei laminatoi, massimizzando il riciclo all'interno dei processi produttivi. Questo progetto ha portato a un notevole risparmio idrico, sia in termini di quantità prelevate sia di volumi scaricati.

L'attività di ammodernamento degli impianti acque è in continuo sviluppo all'interno delle società del Gruppo; infatti dal 2018 al 2021, presso la sede operativa di Siderpotenza S.p.A., sono stati sostituiti gli impianti di raffreddamento sia dell'acciaieria che del laminatoio. Presso lo stabilimento di Osoppo, nel 2020 è iniziato un progetto di rifacimento completo dell'impianto di trattamento acque, concluso alla fine del 2021, che ha ulteriormente razionalizzato l'utilizzo della risorsa idrica. L'attività delle acciaierie utilizza acqua principalmente per il raffreddamento degli impianti e per il trattamento dei prodotti semilavorati e finiti. Gli impatti dell'uso della risorsa idrica si concentrano sul prelievo di acque di falda e sullo scarico di acque con caratteristiche qualitative inferiori a quelle originarie, con una parte significativa che evapora durante i processi di raffreddamento. Tutti gli stabilimenti comunicano agli Enti competenti i risultati del monitoraggio sulla quantità e qualità dell'acqua prelevata e scaricata. Gli stabilimenti di Osoppo e Verona prelevano acqua dalla falda sotterranea tramite pozzi, mentre lo stabilimento di

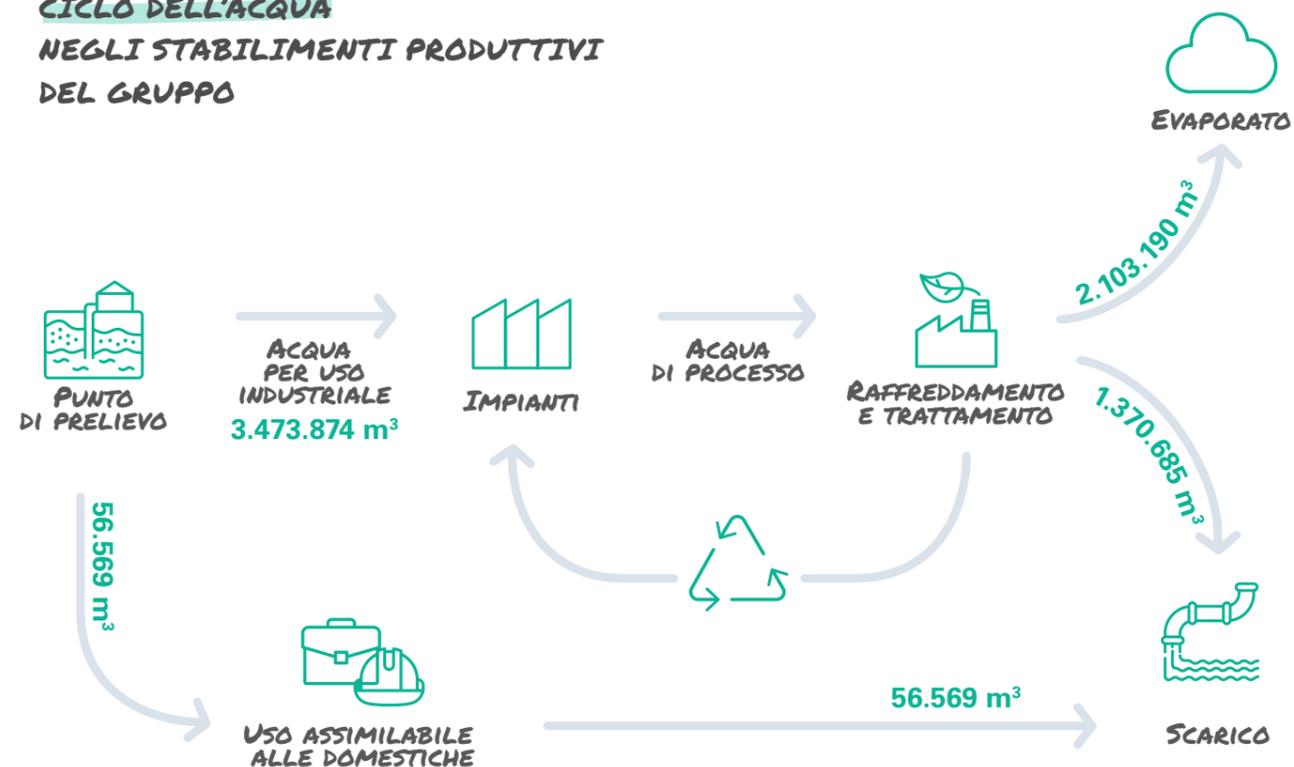
Siderpotenza riceve l'acqua dall'Acquedotto Lucano. In questi stabilimenti, l'acqua di raffreddamento viene recuperata, trattata e riciclata nei circuiti, con una parziale reintegrazione.

Una certa quantità di reflui, dopo un adeguato trattamento, viene scaricata nelle reti fognarie consortili o, nel caso di Verona, in acque superficiali. Vengono effettuate analisi chimico-fisiche periodiche per monitorare la qualità dell'acqua scaricata, in conformità ai limiti previsti dalle autorizzazioni e dalle normative vigenti. Gli scarichi industriali di Osoppo e Potenza sono gestiti da un consorzio dell'area industriale, mentre a Verona sono trattati da un depuratore aziendale che immette lo scarico in corpo idrico superficiale. L'acqua potabile è prelevata da servizi acquedottistici privati o pubblici disponibili nel territorio. Le acque meteoriche raccolte nei piazzali di stoccaggio del rottame ferroso e dei prodotti finiti sono trattate e inviate a scarico. Per quanto riguarda l'utilizzo di acqua negli impianti di lavorazione a freddo, questa è principalmente destinata ad usi sanitari e industriali (raffreddamento impianti e decapaggio).

Il **PRELIEVO D'ACQUA** ha visto una riduzione del **8%** nel 2024 rispetto al 2023

Il **CONSUMO D'ACQUA** ha visto una riduzione del **10%** nel 2024 rispetto al 2023

CICLO DELL'ACQUA NEGLI STABILIMENTI PRODUTTIVI DEL GRUPPO



UTILIZZO DELLA RISORSA IDRICA

Dati riferiti alle lavorazioni a caldo del Gruppo





4. Aspetti sociali

GRI 2-7 / 30, 3-3, 402, 406

La **positiva integrazione con i territori** in cui operiamo è fondamentale e rappresenta un elemento cruciale nel rispetto dei nostri valori e nella definizione delle nostre azioni. I principi che ci guidano sono l'**affidabilità** nei confronti di clienti e *stakeholder*, l'**innovazione** costante in termini di organizzazione e processi, e l'**attenzione per le persone**, intesa come cura del loro benessere e sviluppo delle loro competenze. Questi valori non sono solo alla base della nostra cultura aziendale, ma delineano anche lo stile e l'approccio collaborativo con cui ci relazioniamo con comunità locali, istituzioni e filiera di riferimento. Inoltre, costituiscono le linee guida nel selezionare quali iniziative sostenere e promuovere a forte valenza sociale. L'impegno del Gruppo Pittini va nella direzione di generare reddito per le realtà territoriali in cui è presente e di costruire *partnership* di valore che siano a beneficio della collettività, rispettando le diversità e valorizzando le peculiarità che caratterizzano ogni comunità. Il posizionamento strategico dell'azienda è una leva importante anche in termini di solidità economica: ci permette di offrire posti di lavoro qualificati, promuovere lo sviluppo delle competenze, garantire il benessere di tutti i nostri collaboratori ed essere un attore rilevante per l'intera filiera.

Le persone sono la nostra risorsa più importante e rendere consapevole ciascun collaboratore del proprio contributo è un obiettivo che l'azienda persegue quotidianamente. Per questo, ogni fase del nostro operato mette al centro l'elemento umano e le funzioni responsabili di gestire e sviluppare il personale interno operando a livello di Gruppo, ponendosi a supporto del business e fungendo da punto di riferimento per tutte le aziende consociate. La **gestione delle risorse umane** coinvolge infatti una vasta gamma di attività garantite e riconoscibili in tutte le sedi, svolte al fine di diffondere una cultura interna condivisa, di garantire a tutti gli stessi standard qualitativi e di promuovere pari opportunità di crescita e sviluppo. Anche la **comunicazione interna** è una funzione di responsabilità dell'area Risorse Umane al fine di migliorare il flusso di informazioni all'interno dell'organizzazione e consentire una migliore comprensione delle strategie e degli obiettivi aziendali, rafforzando in questo modo la fiducia reciproca tra personale e azienda nel raggiungimento degli obiettivi comuni.

Le **persone** costituiscono uno dei tre pilastri del Gruppo Pittini nel percorso di innovazione continua intrapreso

dell'organizzazione. Parallelamente, la stessa attenzione dedicata alle persone all'interno dell'organizzazione è rilevabile anche nelle relazioni esterne con clienti, fornitori, *stakeholder* e potenziali talenti.

Il Gruppo ha definito obiettivi strategici che mirano ad un equilibrato **connubio tra attività d'impresa e Responsabilità Sociale d'Impresa**. Questa strategia è finalizzata a generare un impatto positivo sulla società, assumendo impegni sia economici che etico-sociali per contribuire al benessere generale. Nel perseguimento di questo approccio solidaristico e nell'ottica di restituire parte dei benefici ricevuti alla comunità, nel giugno 2020 nasce la **Fondazione Gruppo Pittini**. L'attività intrapresa dal nuovo ente *no profit* rappresenta un passaggio di testimone significativo tra l'azienda e la sua omonima fondazione, evidenziando e confermando il solido impegno nei confronti delle persone e del territorio e intervenendo a vantaggio delle comunità locali di riferimento, soprattutto in situazioni di vulnerabilità specifiche.

Consci che la formazione sia un'importante chiave di competitività, agiamo per essere d'esempio anche dal punto di vista dell'investimento nelle competenze interne e nello sviluppo delle professionalità. La *Corporate School* del Gruppo, Officina Pittini per la Formazione, svolge un ruolo essenziale per quel che riguarda la **crescita del personale interno**, l'offerta formativa rivolta al territorio e la stretta relazione con il mondo dell'istruzione. Questo avviene attraverso programmi di formazione dedicati sia a singoli individui che ad aziende, corsi di aggiornamento professionale altamente specifici e iniziative regionali di formazione finanziata. Abbiamo avviato **progetti di orientamento e di esperienza in azienda** rivolti agli studenti di scuole secondarie di secondo grado, università e istituti tecnici superiori (ITS). Inoltre, collaboriamo attivamente con altre aziende del nostro settore e con le rappresentanze di categoria a livello locale e nazionale. Queste *partnership* ci permettono di crescere insieme alle comunità in cui operiamo e di contribuire positivamente alla società nel suo complesso.

I collaboratori del Gruppo sono i primi beneficiari dell'**impegno dell'azienda in tema di sostenibilità sociale**.

Gestire in modo responsabile e trasparente i nostri collaboratori, nonché sviluppare le loro competenze interne, rappresenta un elemento cruciale per la



crescita e lo sviluppo dell'intera organizzazione. In particolare, la capacità di attrarre nuovi talenti con diverse competenze e professionalità, e di coltivare il loro potenziale nel tempo, costituisce una leva strategica fondamentale per costruire il futuro del Gruppo Pittini.

Le iniziative volte ad **attrarre candidati e a posizionare l'azienda come un luogo di lavoro** si basano sui principi di equità e rispetto dell'individualità, prendendo

in considerazione le diverse caratteristiche personali, culturali e demografiche della popolazione aziendale. Il processo di assunzione comprende diverse fasi e attività mirate a garantire l'integrazione positiva di ciascuno all'interno del Gruppo. Tutto il **processo di selezione è gestito internamente**, il che assicura ai futuri collaboratori un approccio professionale, trasparente e chiaro fin dal primo contatto con gli specialisti delle Risorse Umane. Parallelamente, per garantire un inizio positivo nella loro

esperienza e carriera in azienda, ci impegniamo affinché ciascun individuo si senta accolto sin dal suo primo giorno. L'accompagnamento dei neoassunti continua anche dopo l'inserimento, in particolare attraverso un **adeguato addestramento iniziale e sessioni di formazione specifiche** per coloro che lavorano in ambito tecnico e operativo nei reparti di produzione. Inoltre, durante il primo periodo in azienda, sono previsti incontri individuali di monitoraggio per valutare l'andamento dell'esperienza lavorativa dal punto di vista del collaboratore.

L'organizzazione promuove la **crescita personale e professionale delle persone all'interno del Gruppo**, riconoscendo il potenziale e lavorando per rendere ciascuno consapevole della propria importanza come singolo, prima ancora dei risultati o degli obiettivi di business. All'interno del Gruppo Pittini coesistono fino a cinque generazioni con esigenze e aspettative tra loro diverse e ugualmente considerate. Promuoviamo attivamente lo scambio intergenerazionale, il **trasferimento di competenze** tra colleghi e il **mentoring reciproco**: attività che rappresentano un elemento di arricchimento sia a livello personale che professionale e sono fortemente sostenute dal Gruppo. È favorita anche la **mobilità nel mercato del lavoro interno** attuata mediante gli strumenti della *job rotation* e in particolare del *job posting*, che permettono al singolo collaboratore di mettersi in gioco in nuovi ruoli e fare ulteriori passi nel proprio percorso di carriera. Questi per l'azienda sono investimenti a lungo termine, che riescono a generare impatti immediati per il collaboratore in termini di sua motivazione e di prestazioni operative. Nel contesto di creare un collegamento solido tra gli obiettivi, la gestione delle competenze e il coinvolgimento dei collaboratori, abbiamo implementato un **processo di valutazione delle performance**. Il processo si basa su aspettative chiare, indicatori condivisi e sull'allineamento tra gli obiettivi individuali e quelli aziendali. Inoltre, favorisce il dialogo tra il collaboratore e il suo responsabile attraverso appositi momenti di confronto.

Anche il **coinvolgimento dei collaboratori è una priorità**. La cultura aziendale è forte e riconosciuta e trova concretizzazione in approcci e iniziative che intendono favorire il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei collaboratori, ascoltando le loro proposte e sfruttando il loro potenziale creativo per migliorare processi, prodotti e luoghi di lavoro. Questo ha un

impatto significativo sulla sostenibilità a lungo termine dell'azienda e sulla sua competitività, alimentando il senso di appartenenza, incoraggiando l'innovazione e migliorando le performance stesse dell'organizzazione. Nel Gruppo è attivo un progetto di idea management, lanciato come pilota nello stabilimento di Verona e nel 2022 ampliato ad altre cinque sedi del Gruppo, che va proprio nella direzione di **incentivare la condivisione di idee**, proposte e suggerimenti su qualsiasi tema e ambito aziendale, contribuendo al miglioramento dell'impresa. In questo senso, gli obiettivi dell'iniziativa sono, da un lato, far sentire le persone ascoltate, coinvolte e valorizzate come individui e, dall'altro, **favorire un ambiente di lavoro più inclusivo** caratterizzato da una comunicazione aperta e trasparente.

Sempre nella direzione di coinvolgere le persone, nell'anno di rendicontazione è stato rivisto e perfezionato anche il processo di *onboarding* ponendo particolare attenzione ai primi giorni di assunzione, cruciali per il **corretto inserimento nel nuovo ambiente di lavoro**. Per il Gruppo è fondamentale dare il benvenuto ad ogni neoassunto e trasmettere fin da subito tutte le informazioni utili al suo completo ambientamento, sia a livello organizzativo che valoriale. In particolare, per rafforzare il senso di appartenenza, nel 2022 abbiamo sviluppato un kit di benvenuto che viene consegnato a tutti il primo giorno e che contiene diversi oggetti in grado di trasmettere simbolicamente la filosofia aziendale: dalla formazione, alla Responsabilità d'impresa, fino alla sostenibilità.

Poniamo, inoltre, particolare importanza al **benessere delle persone**, garantendo un equilibrato rapporto tra lavoro e vita privata e costruendo relazioni positive basate sulla fiducia reciproca tra il collaboratore e l'azienda. In questa prospettiva, abbiamo adottato lo *smart working* come modalità di lavoro, una scelta che ha richiesto un cambiamento di mentalità prima che strumentale. Questa iniziativa ha comportato investimenti nell'infrastruttura e per la formazione dei collaboratori interessati ma ha contribuito a rendere più flessibile la gestione dei team e degli spazi fisici aziendali.

Nell'anno di rendicontazione, i **collaboratori** del Gruppo Pittini sono **complessivamente 1.973**.²¹ Con specifico riferimento alle Società prese in esame, il **personale assunto con contratto a tempo indeterminato full time** si attesta al **96%**,²² in linea con gli anni precedenti.

Il tasso di **turnover totale** è invece pari al **16,78%**.²³

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Nel 2021 il Gruppo Pittini si è dotato di un modello di valutazione delle competenze e delle performance denominato "INSIDE".

La definizione aziendale condivisa è la seguente: **"INSIDE è un processo di valutazione delle competenze e delle performance utile a conoscere quanto le persone contribuiscano ai risultati aziendali e a valorizzare e massimizzare le performance del singolo."**

La volontà aziendale è quella di definire un processo strutturato e condiviso di valutazione delle competenze e delle performance che sia efficace e utile a coinvolgere e motivare le persone e a valorizzare le loro competenze. Si è partiti con un progetto pilota che ha coinvolto una parte della popolazione aziendale e l'intento futuro è quello di incrementarne l'adozione tramite un approccio agile.

Con INSIDE ciascun collaboratore ha la possibilità di definire e condividere obiettivi ed aspettative con il proprio responsabile e aumentare la consapevolezza del proprio ruolo e del relativo contributo individuale. Ci si pone inoltre l'obiettivo di migliorare la qualità e frequenza dei feedback attraverso momenti formali di scambio e confronto.

Le competenze e le performance diventano osservabili e misurabili: il modello si caratterizza di **Obiettivi**, **Competenze Soft** e **Competenze Hard**.

Gli obiettivi sono condivisi e definiti tra responsabile e collaboratore di anno in anno, sono specifici rispetto al ruolo e hanno indicatori che li rendono misurabili. Possono essere caratterizzanti per il ruolo o evolutivi e definiscono il "perché, il cosa e come lo faccio" attribuendo significato e valore al ruolo.

Le **soft skill**, che sono comuni a tutte le funzioni e valide per tutti i collaboratori, sono state definite aziendalimente partendo dai valori del Gruppo Pittini: Affidabilità, Innovazione e Persone. I valori aziendali sono stati tradotti in competenze misurabili e valutabili tramite l'osservazione dei comportamenti.

Nel corso del 2024, il Gruppo ha continuato il processo di stabilizzazione dei contratti a termine, contribuendo così a consolidare le competenze presenti nelle varie sedi. Riconosciamo l'importanza di fornire stabilità ai nostri dipendenti, e pertanto il Gruppo Pittini applica il Contratto Nazionale di categoria (**CCNL industria metalmeccanica**) a tutti i collaboratori (100%). Questo contratto offre un sistema completo di contrattazione collettiva di secondo livello che copre sia gli aspetti economici che altri aspetti del rapporto di lavoro, tra cui la sicurezza, la formazione e lo sviluppo professionale. Le condizioni contrattuali e le retribuzioni di ciascun collaboratore rispettano i livelli definiti nel CCNL di riferimento e tengono conto della loro figura professionale, delle competenze richieste dal loro ruolo specifico e dell'esperienza accumulata. Inoltre, all'interno dell'organizzazione, promuoviamo e incoraggiamo il dialogo costruttivo con le Rappresentanze dei Lavoratori e le Parti Sociali, al fine di garantire un ambiente lavorativo equo e collaborativo. Il Gruppo comunica modifiche operative rilevanti ai suoi dipendenti e ai loro rappresentanti secondo metodi e tempistiche previste nel CCNL di riferimento.²⁴ All'interno dell'azienda, garantiamo un ambiente di lavoro che rispetta pienamente i **diritti di ogni individuo**, senza alcuna discriminazione basata su sesso, origine, nazionalità, etnia o credo religioso. Per noi, il concetto di "inclusione" significa **valorizzare la comunità professionale nelle sue diverse caratteristiche e sfaccettature**. Favoriamo la crescita e lo sviluppo del nostro capitale umano basandoci sulle performance e sulle attitudini individuali, eliminando qualsiasi forma di stereotipo o pregiudizio e riconoscendo la diversità come una fonte di arricchimento per l'intera organizzazione. **In Pittini non si sono verificati e non sono stati segnalati episodi di discriminazione basati su razza, colore, sesso, religione, opinione politica... o altre forme di discriminazione che abbiano coinvolto stakeholder interni e/o esterni nelle operazioni avvenute durante il periodo di rendicontazione.** Tutti i collaboratori hanno la possibilità di segnalare in qualsiasi momento comportamenti ritenuti discriminatori o lesivi della persona, siano essi attuati in forma diretta, indiretta o strutturale. La segnalazione può avvenire sia dal portale del dipendente INAZ sia tramite la piattaforma Whistleblowing.

²¹ Il calcolo è stato svolto sul valore dei dipendenti inteso come forza media ed escludendo il personale di OPF.

²² Tale dato è calcolato sui dati forniti in FTE.

²³ Il calcolo è stato effettuato utilizzando il totale dipendenti in unità.

²⁴ Le società estere del gruppo applicano i rispettivi contratti nazionali a tutti i loro collaboratori.



Le **hard skill** sono invece competenze tecniche. Il modello le suddivide in tre tipologie:

- **generiche:** “Lingue” ed “Informatica”;
- **specifiche:** sono legate al nostro settore di riferimento e sono declinate in “Impianti e fasi produttive”, “Processi tecnici legati alla produzione e lavorazione dell’acciaio”, “Prodotti e applicazioni”, “Sicurezza sul lavoro”;
- **di ruolo:** sono le competenze tecniche caratterizzanti di ogni specifico ruolo.

Sia le competenze generiche che quelle specifiche, come le **soft skill**, sono comuni a tutti i collaboratori ma con degli attesi diversi a seconda dello specifico ruolo. I ruoli e le relative **hard skill** sono stati definiti dai responsabili di ciascuna funzione, insieme alle Risorse Umane, al fine di costruire un modello quanto più possibile efficace ed efficiente.

Il **processo INSIDE** si sviluppa durante tutto l’anno nella relazione responsabile-collaboratore ma si caratterizza di tre momenti formali:

- ad inizio anno vengono condivisi gli obiettivi tra responsabile e collaboratore e si definiscono le aspettative in merito alle competenze, ovvero **soft ed hard skill**;
- a metà anno collaboratore e responsabile si confrontano in merito allo status degli obiettivi;
- a fine anno vengono condivise le autovalutazioni del collaboratore e le valutazioni del responsabile su obiettivi e competenze. Questo incontro è anche l’occasione per definire gli obiettivi dell’anno successivo.

In sintesi, il processo di valutazione adottato permette di chiarire aspettative, obiettivi e indicatori oggettivi; di dare riscontri reciproci strutturati, di analizzare i risultati e di definire le aree di miglioramento e/o potenziale su cui intervenire, ad esempio con la formazione.

La gestione del processo è facilitata da un apposito software gestionale che permette la condivisione delle valutazioni esplicitate durante gli incontri collaboratore-responsabile.

La scelta di uno strumento flessibile e personalizzabile come **SAP SuccessFactors** si è rivelata vincente nella definizione di un processo su misura, reso facilmente accessibile grazie all’applicazione di “**best practice**” condivise che hanno alzato il livello di ricettività al cambiamento.

Il Gruppo Pittini ha ottenuto il riconoscimento “**Rapid time to value**” ai **SAP Quality Awards del 2021**, che celebrano i clienti che si sono distinti nell’implementazione delle loro soluzioni SAP nel rispetto di principi di qualità che vanno dalla pianificazione e la gestione efficace delle implementazioni alla semplificazione dei processi e la produzione di benefici significativi per il business.

Per l’anno 2024 sono state identificati 455 collaboratori all’interno del Gruppo, di cui **354 hanno completato il percorso** di valutazione delle competenze.



Collaboratori che hanno completato il percorso INSIDE

FONDAZIONE GRUPPO PITTINI

La Fondazione Gruppo Pittini è una fondazione d’impresa nata nel 2020, fortemente voluta dal Gruppo Pittini per esprimere in maniera concreta la propria **responsabilità sociale** nei confronti delle comunità sui territori. La sede è a Osoppo, presso l’*headquarter* del Gruppo e il braccio operativo si estende su tutto il territorio nazionale ed europeo, con un focus particolare nelle aree in cui sono presenti gli stabilimenti del Gruppo Pittini.

Fondazione Gruppo Pittini è un **ente no profit** e rappresenta un punto di riferimento per lo sviluppo di progetti di valore sociale e a sostegno della formazione. Quest’ultima ricopre un ruolo centrale nelle attività della Fondazione e ha l’obiettivo di **valorizzare il talento delle nuove generazioni e promuovere percorsi educativi di qualità**.

In quest’ottica, sempre nel 2020, è nato il primo progetto della Fondazione, “**Pittini Challenge**”, che coinvolge gli studenti in una sfida legata a casi aziendali reali, stimolandoli a ideare soluzioni innovative con il supporto di tutor e docenti scolastici. Iniziativa arricchita da un Campus presso l’*headquarter* del Gruppo per una due-giorni di visite agli impianti e formazione specifica. Ogni anno, la Fondazione assegna delle borse di studio agli studenti più meritevoli, premiando l’impegno, l’ingegno e la capacità di distinguersi per la qualità del lavoro svolto.

Questo progetto ha ricevuto un importante riconoscimento, la Menzione Speciale al “**Premio di Eccellenza Duale 2021**”, promosso dalla Camera di Commercio Italo-Germanica (AHK Italien) con il supporto del Ministero dell’Istruzione e della Ricerca tedesco (BMBF) e del German Office for international Cooperation in Vocational Education and Training (GOVET). Un altro aspetto distintivo dell’impegno della Fondazione è la **solidarietà**, che

si traduce in iniziative concrete a favore del benessere delle comunità, con un’attenzione particolare ai collaboratori del Gruppo. Tra le espressioni concrete di questo impegno solidale rientra il progetto **#IPawYou**, tra i primi in Italia a introdurre la Pet Therapy in ambito ospedaliero, in collaborazione con l’Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASU FC), che ha visto un totale di 235 interventi in diverse strutture nell’ambito dei Ricoveri delle Pediatrie Ospedaliere di Tolmezzo, San Daniele, Latisana e Udine, dei Disturbi del Comportamento Alimentare di Udine e Jalmicco e del Centro Diurno Adolescenti di Udine. Il progetto, che affianca la figura degli operatori sanitari, ha avuto un impatto significativo, migliorando la partecipazione emotiva e sociale dei pazienti.

La Fondazione si impegna attivamente a sostenere e valorizzare il **territorio**. Lo dimostra il progetto “**Divertiamoci a migliorare il Futuro**”, giunto alla seconda edizione, che coinvolge gli studenti degli Istituti Superiori di Gemona del Friuli in azioni di cittadinanza attiva per riqualificare aree pubbliche, e la partecipazione alla Giornata Ecologica per la pulizia della zona industriale di Rivoli di Osoppo. Sempre con un’attenzione concreta al territorio, la Fondazione ha sostenuto diverse iniziative attraverso interventi mirati. Ha acquistato componenti oleodinamici ed elettronici per potenziare l’attività formativa di un Istituto Tecnico Industriale; ha donato gazebo e tendoni alla Pro Loco di Osoppo, da utilizzare in occasione di eventi come la Festa delle Orchidee e la Festa di Santa Colomba; ha contribuito economicamente all’apertura del centro diurno per anziani del quartiere Bucaletto, a Potenza, offrendo un aiuto concreto alla Parrocchia di Santa Maria della Speranza nell’attivazione di un

servizio fondamentale per il benessere delle persone più fragili e anziane. Anche la **cultura** e lo **sport** trovano ampio spazio nelle attività della Fondazione: dal supporto pluriennale alla mostra di respiro internazionale di **Illegio**, organizzata dal Comitato di San Floriano, alla collaborazione con società sportive locali – calcio, basket, pallavolo e ciclismo – fino al sostegno all’**Uniud E-Racing Team**, impegnato nel campionato europeo Formula Student con monoposto elettriche progettate dagli studenti. A questo si affianca la partecipazione a eventi sportivi e solidali di rilievo, come la **Staffetta Telethon** di Udine e la **Straverona**, che uniscono impegno sociale e ricerca scientifica.

La Fondazione non dimentica le persone che rendono importante il Gruppo Pittini. Con il progetto “**Il Giardino del Futuro**” dedicato ai più piccoli del Gruppo, ogni nuova nascita viene accolta con la donazione di un albero e un contributo economico, sottolineando il valore umano e professionale della genitorialità. Allo stesso modo, la Fondazione è vicina ai collaboratori che si trovano in situazioni di fragilità, offrendo un supporto economico mirato per affrontare momenti di particolare difficoltà personale o familiare. Inoltre, in occasione dell’incontro di fine anno, la Fondazione dedica un riconoscimento personale a chi, dopo 30 o più anni di collaborazione, conclude il proprio percorso lavorativo all’interno del Gruppo: un gesto simbolico per celebrare le persone che con dedizione e impegno pluridecennale hanno rappresentato un elemento fondamentale per la crescita e il successo del Gruppo Pittini, affrontando ogni sfida con professionalità e passione e diventando un punto di riferimento per i colleghi più giovani.



50.334
ORE DI FORMAZIONE

1.021mio
EURO INVESTITI
in formazione

DIFFUSIONE POLITICHE SULLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

In concomitanza con la pubblicazione del primo Bilancio di sostenibilità, il Gruppo ha avviato una **campagna di comunicazione interna** riguardante gli impegni e i risultati in materia di ESG (Environmental, Social, and Governance). Questa attività utilizza contenuti e canali diversificati al fine di raggiungere tutta la popolazione aziendale: comprende comunicazioni in bacheca, newsletter informative periodiche e la creazione di una rubrica specifica, denominata "Green@pittini", sul sito e all'interno del magazine aziendale. Particolare rilievo è stato dato anche alla formazione dei collaboratori e alla diffusione esterna dei principali progetti di sostenibilità ambientale e di economia circolare. Le iniziative di promozione, pur essendo di grande importanza all'interno dell'azienda, non sono state conteggiate come attività di formazione, in quanto gli strumenti utilizzati non rientrano in metodologie didattiche tradizionali.

4.1 La formazione

GRI 403 - 5, 404 - 1 / 2 / 3

Per il Gruppo Pittini, l'investimento nella formazione riveste un ruolo strategico. Per garantire alti standard qualitativi, nel 2003 è stata fondata la Corporate School, **Officina Pittini per la Formazione**, che opera a servizio dei collaboratori del Gruppo. La scuola è responsabile dei progetti formativi per tutte le sedi, basandosi su specifiche esigenze formative e sul budget definito annualmente. L'attività formativa di Officina Pittini per la Formazione è fondamentale per lo sviluppo delle persone e per l'**accrescimento del know-how** tecnico, rappresentando una garanzia di crescita per l'organizzazione nel suo complesso. L'upskilling e il reskilling sono fattori chiave in termini di competitività e sono infatti opportunità offerte a tutti i collaboratori. Questo per favorire la loro specializzazione, innovare impianti e processi, nonché responsabilizzare ciascun individuo verso il proprio percorso di carriera.

Per facilitare un'ampia partecipazione ai corsi, garantire la qualità delle sessioni e coinvolgere positivamente i frequentanti, la formazione viene erogata in modalità diverse a seconda dei temi trattati e degli obiettivi didattici. Sono organizzati corsi in aula, prove pratiche in specifiche aree aziendali e, non da ultimo, sessioni online tramite la piattaforma **MyOPF**, attivata nel 2020 e ancora in uso per corsi sincroni ed **e-learning**.

La scelta del Gruppo di **farsi carico internamente della formazione porta benefici anche alle attività di ricerca e selezione del personale**, sia in termini di riduzione del turnover sia di inserimento di figure professionali di difficile reperimento. La carenza di profili tecnici con competenze specifiche è infatti un aspetto cruciale per la sostenibilità dell'azienda e la formazione interna altamente specializzata fornita dalla Corporate School è una leva strategica per rispondere alle necessità espresse dai reparti produttivi. Necessità colmate tramite percorsi di formazione-lavoro rivolti a neodiplomati e neingegneri, nonché grazie all'impegno costante nell'avvicinare le nuove generazioni attraverso progetti a loro dedicati.

La qualità dei percorsi proposti ha permesso a due Società consociate del Gruppo di ottenere importanti riconoscimenti da parte di Confindustria: dal 2018, **Ferriere Nord Osoppo** può vantare il **BAQ - Bollino per l'Alternanza di Qualità** e il **BITS - Bollino Impresa in ITS**, mentre **Acciaierie di Verona** ha ricevuto il **BITS** a partire dal 2020. Questi riconoscimenti sono stati riconfermati anche nel 2024. Inoltre, la Camera di Commercio Italo-germanica ha insignito Acciaierie di Verona del Premio di Eccellenza Duale 2024, indicando il progetto di alternanza "**Steel Rookie**" come la migliore iniziativa di formazione duale a livello nazionale per la categoria "Apprendistato di terzo livello". Il progetto è stato sviluppato dal Gruppo Pittini ed è rivolto a studenti iscritti ad un percorso ITS che scelgono di svolgere il proprio tirocinio all'interno dell'azienda. A conferma di quanto descritto, i dati relativi alla formazione per le aziende oggetto di rendicontazione mostrano una media di **25,79 ore erogate per collaboratore²⁵** nell'anno 2024. Le ore di formazione erogate nel 2024 risultano pari a **50.344**. L'investimento in formazione è in costante aumento, per un ammontare complessivo di **1.003.433 €**.



Sono state ottenute e mantenute negli ultimi anni le certificazioni BITS (Bollino ITS) e BAQ (Bollino per l'Alternanza di Qualità).

²⁵ il valore delle ore medie erogate è stato calcolato in rapporto al totale dipendenti in FTE.

Officina Pittini per la Formazione

Officina Pittini per la Formazione è una Corporate School istituita nel 2003. È parte integrante del Gruppo Pittini e, sin dalla sua fondazione, ha posto un'attenzione particolare alla qualità e all'innovazione costante dell'offerta formativa. Valori che hanno permesso all'ente di ottenere, già nel 2004, l'accreditamento dalla Direzione Formazione della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Officina Pittini per la Formazione ha una missione chiara: lo **sviluppo dei collaboratori** del Gruppo Pittini. La Corporate School è responsabile della mappatura, dell'organizzazione e della gestione dei percorsi formativi per tutte le aziende consociate, trattando in particolar modo temi cruciali quali l'innovazione, la sicurezza, la digitalizzazione e la sostenibilità dei processi. L'offerta di corsi è molto varia, spaziando dalla sicurezza alle tecnologie applicate agli impianti e, per rimanere al passo con le ultime tendenze del settore, comprende moduli dedicati all'Industria 4.0 e sistemi di ultima generazione. Inoltre, nel catalogo di Officina Pittini per la Formazione trova ampio spazio lo sviluppo delle competenze linguistiche e trasversali, favorendo così la crescita personale di ciascun individuo.

Nel corso degli anni, la Corporate School ha ampliato il suo raggio d'azione **anche al di fuori del Gruppo Pittini**, diventando un laboratorio di apprendimento professionale accessibile a tutti, dalle aziende agli utenti del territorio. La sua attività è strategica nel promuovere una cultura imprenditoriale orientata all'innovazione e l'ente formativo è un soggetto chiave nel passaggio tra scuola e azienda, favorendo attivamente una maggiore integrazione tra educazione formale e ambiente lavorativo.

Nel 2021, Officina Pittini per la Formazione ha ricevuto due importanti accreditamenti. Il Consiglio Nazionale degli Ingegneri

(CNI) ha riconosciuto la Corporate School come **provider autorizzato** per l'organizzazione di attività di formazione professionale continua di tipo non formale, frontale e a distanza, con validità per l'aggiornamento delle competenze professionali. L'Associazione Italiana Formatori della Sicurezza sul Lavoro ha invece accreditato la Corporate School come **Centro di Formazione AIFOS (CFA)** per rilasciare certificazioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro in conformità al D.Lgs. 81/2008. Entrambi i riconoscimenti sono stati confermati nell'anno di rendicontazione.

Per concludere, la qualità è un elemento centrale per Officina Pittini per la Formazione e al fine di garantire alti standard, l'organizzazione ha scelto di implementare un **Sistema di Gestione della Qualità (SGQ) certificato secondo lo standard ISO 9001**, riconosciuto a livello internazionale. A ciò si integra perfettamente la certificazione UNI ISO 21001:2019, ottenuta nel 2024, che rappresenta lo standard internazionale di riferimento per i **Sistemi di Gestione per l'apprendimento relativi all'istruzione e alla formazione non formale**. Tale norma è particolarmente rilevante perché valuta la capacità dell'ente di promuovere lo sviluppo di competenze e accrescere la soddisfazione dei discenti, confermando l'orientamento di OPF verso il miglioramento continuo e l'eccellenza formativa.

MANAGEMENT 4 STEEL

Nel **2019**, il Gruppo Pittini in collaborazione con Aso, Duferco e Feralpi ha lanciato un ambizioso progetto di alta formazione, supportato da Officina Pittini per la Formazione: la creazione di un' **Academy Siderurgica**. Questa iniziativa è stata concepita con l'obiettivo di **valorizzare i talenti interni delle aziende** partecipanti e prepararli per ruoli manageriali di rilievo. Il programma, denominato "Management 4 Steel", si propone di formare collaboratori di alto potenziale provenienti da ciascuna delle aziende promotrici. La formazione si concentra su due aspetti principali: da un lato, l'acquisizione di competenze tecniche e gestionali orientate all'Industria 4.0; dall'altro, il potenziamento delle *soft skill*, fondamentali nel contesto aziendale moderno.

Un ulteriore obiettivo di questa iniziativa è la creazione di uno spazio di confronto privilegiato tra le principali aziende del settore siderurgico. Questo *network* mira a trasformare la collaborazione tra le imprese in ambito formativo in un asset strategico più ampio, facilitando lo scambio di conoscenze e *best practices* tra realtà dello stesso comparto.

Nel 2024, si è svolta la quarta edizione del progetto, che negli anni ha coinvolto in totale **13 collaboratori del Gruppo Pittini**.

L'evento conclusivo di "Management 4 Steel" si è tenuto presso la sede di Brembo, offrendo ai partecipanti un'ulteriore occasione per osservare l'applicazione in un'azienda tecnologicamente avanzata di molte delle tematiche approfondite durante il percorso formativo.

STEEL TRAINING

Nel **2019**, in collaborazione con l'Istituto Salesiano Bearzi di Udine, è stato avviato un progetto di **formazione-lavoro annuale rivolto a neodiplomati** ad indirizzo tecnico, denominato "Steel Training". Il programma formativo mira a far acquisire ai partecipanti le competenze necessarie per **diventare tecnici specializzati** nella conduzione e manutenzione di impianti automatizzati.

I neodiplomati che hanno preso parte al progetto sono stati prima selezionati dalle Risorse Umane tramite un *assessment center* e, a partire dal primo giorno di formazione, sono stati **assunti dal Gruppo Pittini** con un contratto a tempo indeterminato. Il

STEEL ENGINEER

Il Gruppo Pittini ha introdotto un percorso di crescita professionale denominato "Steel Engineer", rivolto ai **neolaureati in Ingegneria**. Questa iniziativa prevede la selezione dei partecipanti tramite un *assessment center* e l'assunzione diretta a tempo indeterminato all'interno dell'azienda.

L'esperienza formativa ha l'obiettivo di arricchire le competenze di giovani ingegneri provenienti da diversi indirizzi, includendo conoscenze siderurgiche, tecnico-specialistiche, gestionali e trasversali. Il percorso, dal punto di vista formativo, va ad integrare l'esperienza accademica dei neo-ingegneri e fornisce, dal punto di vista professionale, una **visione a 360 gradi dei processi e dell'organizzazione aziendale**.

"Steel Engineer" segue un programma di formazione di dodici mesi che comprende sia conoscenze teoriche sia esperienze sul campo. I partecipanti hanno l'opportunità di alternare attività nei vari reparti produttivi, periodi di affiancamento nelle aree corporate coinvolte, sessioni in aula e moduli di formazione teorica avanzata. Nel 2024 si è conclusa la terza edizione del progetto, che ha previsto 314 ore di formazione in aula e 1.600 ore di *training on the job* e permesso l'assunzione in azienda di sette ingegneri destinati a ruoli tecnici e gestionali nel settore siderurgico.

Il *management* del Gruppo Pittini ha ideato questo progetto con il supporto della scuola aziendale Officina Pittini per la Formazione e "Steel Engineer" rappresenta un'iniziativa di formazione-lavoro fondamentale per rispondere alle crescenti richieste di competenza e specializzazione.



4.2 La Salute e la Sicurezza dei collaboratori come elementi essenziali

GRI 403 - 1 / 2 / 3 / 4 / 5 / 6 / 8 / 9 / 10

La tutela della salute e della sicurezza sul lavoro rappresenta un obiettivo prioritario per il Gruppo Pittini. A tal fine, è stato sviluppato un piano articolato di attività volto a pianificare e attuare le misure più adeguate per garantire la sicurezza delle persone presenti all'interno degli stabilimenti, così come dei residenti nei territori circostanti.

Per promuovere una solida cultura della sicurezza e della salute, il Gruppo si avvale della Corporate School Officina Pittini per la Formazione, che propone programmi specifici rivolti a tutti i collaboratori. Questi percorsi formativi mirano ad aumentare la consapevolezza sui rischi connessi alle attività lavorative e su come gestirli e prevenirli efficacemente. Il Gruppo garantisce la formazione obbligatoria secondo la normativa vigente attraverso le modalità previste e consentite (in aula, in e-learning, a distanza in modalità sincrona) e al fine di erogare gli interventi formativi nel modo più efficace possibile, vengono messi a disposizione locali e attrezzature in base alle necessità di ogni singolo corso (es. corsi per spazi confinati, addetti alle emergenze, ecc.).

Sono inoltre definite le responsabilità, le modalità operative ed i criteri da utilizzare per la gestione della formazione ai lavoratori e loro rappresentanti, preposti, dirigenti e addetti alla gestione delle emergenze prevista dall'art. 37 del D. Lgs 81/08.

Oltre agli obblighi previsti, il Gruppo promuove attivamente anche corsi di formazione non obbligatoria, offrendo opportunità di crescita personale e professionale dei collaboratori e dimostrando un impegno particolarmente scrupoloso nel garantire ai lavoratori una preparazione continua e approfondita. Ne sono dimostrazione i corsi di formazione ed informazione organizzati dalla Corporate School Officina Pittini per la Formazione quali ad esempio le "Pillole RIR" in materia di Rischio di Incidente Rilevante, i corsi di approfondimento su eventuali novità normative con lo scopo di aggiornare le figure interessate di ogni Stabilimento, i corsi di sensibilizzazione su eventuali tematiche emerse durante gli audit periodici programmati, ecc. Queste attività sono rivolte esclusivamente ai collaboratori del Gruppo Pittini e non includono il personale di aziende terze operanti negli stabilimenti rendicontati.

Il Gruppo ha scelto volontariamente di adottare, negli stabilimenti produttivi dove il livello di rischio lo richiede, un **Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza (SGS)** conforme alla norma ISO 45001:2018. Questo sistema supporta il Servizio di Prevenzione e Protezione nell'ambito delle disposizioni previste dal D. Lgs. 81/08. Il SGS copre tutti i lavoratori dipendenti, il personale delle ditte appaltatrici, i visitatori, le attività svolte e i luoghi di lavoro, in linea con le

responsabilità definite dalla normativa vigente.

L'individuazione dei pericoli nei luoghi di lavoro avviene attraverso procedure specifiche per ciascuno stabilimento, che prevedono anche il coinvolgimento diretto dei lavoratori nella segnalazione di potenziali rischi. Successivamente, si procede alla valutazione dei rischi basata sulla probabilità di accadimento e sulla gravità dell'eventuale evento. Le misure di prevenzione e protezione sono selezionate seguendo la gerarchia stabilita dall'art. 15 del D. Lgs. 81/08.

I risultati del processo di valutazione vengono raccolti nel **Documento di Valutazione dei Rischi**, all'interno del quale viene definito anche un piano di miglioramento. La qualità del sistema di gestione viene garantita attraverso audit periodici e sistematici, sia interni sia effettuati da enti terzi, che permettono di individuare eventuali misure correttive o migliorative, contribuendo alla pianificazione di obiettivi e traguardi concreti in tema di sicurezza.

In conformità all'art. 41 del D. Lgs. 81/2008, tutti i lavoratori sono sottoposti a sorveglianza sanitaria, con visite periodiche previste da un protocollo elaborato dal Medico Competente nominato per ciascuna società del Gruppo.

Oltre alla sorveglianza sanitaria obbligatoria, come previsto dal CCNL, il Gruppo provvede anche alla sottoscrizione di un Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa per i propri lavoratori e i loro familiari diretti, offrendo accesso a visite specialistiche e a piani di prevenzione.

NEL DETTAGLIO

I rischi a cui sono esposti gli operatori sono spesso intrinseci al tipo di attività svolta e alle caratteristiche del settore siderurgico: ciò non toglie che seppur non completamente eliminabili, debbano essere oggetto di un'intensa attività volta alla loro massima riduzione.

Il Gruppo ha sviluppato progetti ad hoc per sottolineare l'importanza riservata alla tutela dei propri collaboratori e riportare il tema della sicurezza all'attenzione di tutti. Per incrementare la consapevolezza circa le attività e i processi maggiormente critici in tema di salute e sicurezza è stata attrezzata un'area dedicata alla *formazione in ambito lavori in altezza e spazi confinati*. In questo modo è possibile sperimentare e simulare, in ambiente protetto e in modo pratico, le diverse situazioni di intervento di soccorso. Relativamente alle Società oggetto di rendicontazione, nel 2024 si sono registrati **55 infortuni**, l'**indice di frequenza è stato pari a 17,81** mentre l'**indice di gravità è stato pari a 0,98**.



5. Governance

GRI 2 - 6 / 28, 3 - 3

5.1 L'impegno del Gruppo e la creazione di valore economico

GRI 201 - 1

La siderurgia rappresenta uno dei principali settori produttivi su cui si fonda l'economia di un Paese. Ciò è dovuto al fatto che i prodotti siderurgici sono elementi di base ampiamente utilizzati in vari ambiti produttivi, pressoché insostituibili in molti settori economici, tra cui l'edilizia, la meccanica, l'automotive, la produzione di elettrodomestici, la cantieristica navale, i servizi energetici e di trasporto.

Il Gruppo Pittini garantisce la **sostenibilità aziendale** tramite la creazione di valore economico e, allo stesso tempo, è in grado di generare valore condiviso per i suoi *stakeholder*. Sulla base del Conto Economico del Bilancio d'Esercizio, è possibile calcolare il **Valore economico generato e distribuito**, valori con cui si rappresenta la distribuzione del valore a beneficio delle principali categorie di *stakeholder*. Nel 2024 la nostra azienda ha affrontato sfide significative, in linea con l'andamento complessivo della siderurgia italiana ed europea.

L'aumento dei costi energetici e la flessione della domanda hanno inciso sui risultati economici, ma la flessibilità, la capacità di adattamento e la solida struttura patrimoniale hanno consentito di mantenere gli elevati standard produttivi e di continuare ad investire sull'innovazione e la sostenibilità. Nel corso dell'esercizio è proseguita l'implementazione del **Piano degli Investimenti** con l'obiettivo di rafforzare il posizionamento nei mercati di riferimento e di strutturare ulteriormente la verticalizzazione della filiera produttiva, anche integrando le aziende acquisite nel corso del precedente esercizio.

	2022	2023	2024
Ricavi delle vendite in miliardi di Euro	2,73	2,02	1,86

L'area geografica di riferimento delle vendite della Società è rappresentata dai Paesi dell'Unione Europea, seguita dal mercato nazionale, e, infine, dai Paesi extra Europei.

Relativamente alle Società oggetto di questa rendicontazione si riportano i dati relativi alla creazione del valore economico.²⁶

Valore economico direttamente generato	2022	2023	2024
Valore economico direttamente generato corrisponde alla ricchezza prodotta	2.751.950.169	2.065.363.518	1.906.421.435

Valore economico distribuito	2022	2023	2024
Sono i costi operativi: personale, oneri finanziari...	2.393.169.506	1.924.544.750	1.904.091.810

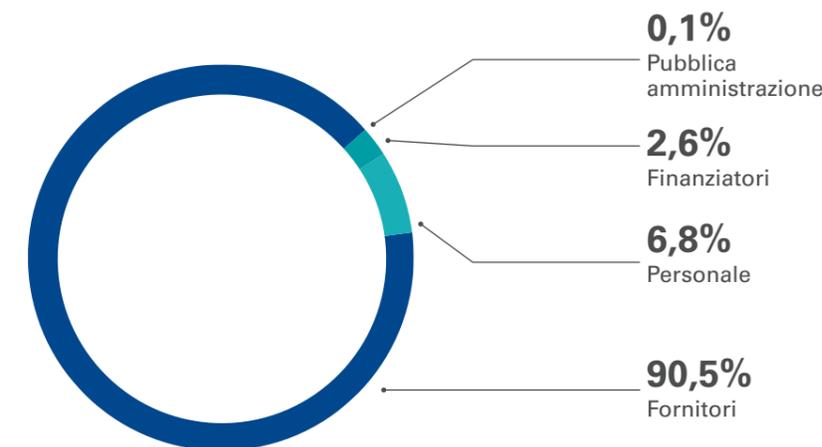
Valore economico trattenuto	2022	2023	2024
È il valore generato meno quello distribuito	358.780.663	140.818.768	2.329.625

²⁶ Rispetto all'edizione dello scorso anno i dati presentati per il triennio sono consolidati.



Il valore economico generato è stato quasi completamente distribuito. La parte più significativa del valore distribuito è destinato ai fornitori, creando valore lungo tutta la catena di fornitura. Un'importante quota è poi destinata al personale ed ai finanziatori, mentre quella riservata alla pubblica amministrazione (in termini di imposte e oneri fiscali di gestione) risulta essere la più esigua. Gli investimenti per lo sviluppo del territorio e per le comunità locali sono stati elargiti dalla Fondazione Gruppo Pittini.

VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO



Si distinguono:

il **Valore economico generato** attraverso l'attività dell'Azienda (ricavi delle vendite, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e altri ricavi);

il **Valore economico distribuito** che rappresenta una voce di "costo" che comprende i costi per materie prime, servizi, affitti, canoni di leasing, noleggi, oneri operativi di gestione, oneri finanziari, pagamenti alla PA e elargizioni liberali;

Il **Valore trattenuto**, ovvero la differenza tra Valore economico generato e distribuito.

129MIO€

erogati alle **PERSONE IMPIEGATE** nelle Società del Gruppo oggetto di rendicontazione



5.2 La Governance

GRI 2 - 9

In seguito all'acquisizione da parte di Compagnia Siderurgica italiana S.p.A. del Gruppo Steelag, avvenuta in data 5 aprile 2023, nel corso dell'esercizio 2024 sono proseguite le attività di integrazione industriale e commerciale dello stesso. In tale ambito si è proceduto ad una prima fase della riorganizzazione societaria che ha previsto il controllo diretto della holding, Compagnia Siderurgica Italiana S.p.A., di SteelAG Praha S.r.o. e delle sue controllate SteelAG Banovce S.r.o. e Drat Pro S.r.o.. L'integrazione del gruppo SteelAG e la sua riorganizzazione consentiranno di proseguire nel rafforzamento della posizione competitiva nei mercati dell'Europa Centrale.

Le altre Società del Gruppo sono:

- **Ferriere Nord S.p.A.**

Sede dell'*headquarter* del Gruppo, lo stabilimento di Osoppo (UD), è un complesso di rilevanza internazionale nella produzione degli acciai lunghi.

- **Acciaierie di Verona S.p.A.**

Realtà industriale con una lunga tradizione siderurgica, parte del Gruppo Pittini dal 2015, è stata oggetto da un importante piano di turnaround industriale ed ambientale.

- **Siderpotenza S.p.A.**

Parte del Gruppo Pittini dal 2002, il sito produttivo comprende un'innovativa acciaieria ed un laminatoio barre a servizio del mercato mediterraneo.

- **La Veneta Reti S.r.l.**

Storico stabilimento specializzato nella produzione di rete elettrosaldata su specifico disegno del cliente, ha fatto della flessibilità il suo punto di forza.

- **Kovinar D.o.o.**

Stabilimento di produzione di rete elettrosaldata punto di riferimento in Slovenia e per il mercato dei Balcani.

- **BSTG G.m.b.H.**

Leader del mercato austriaco di produzione e vendita di rete elettrosaldata standard e speciale, con due siti produttivi a Linz e a Graz.

- **S.I.A.T. S.p.A.**

Azienda leader nella produzione di acciai trafilati e laminati lucidi destinati all'industria meccanica.

- **Pittini Stahl G.m.b.H.**

La Società, con sede in Germania, presidia la commercializzazione dei prodotti delle aziende del Gruppo in Austria e Germania.

- **Pittini Siderprodukte G.m.b.H.**

La *joint venture* ha l'obiettivo di commercializzare la vergella di qualità prodotta dalle altre Società del Gruppo in Svizzera e in Germania. Compagnia Siderurgica Italiana S.p.A. detiene il 60% del capitale sociale.

- **SteelAG Deutschland G.m.b.H.**

La Società, con sede in Germania, presidia la commercializzazione dei prodotti delle aziende del Gruppo nei mercati dell'Europa centro-orientale, con particolare riferimento agli elettrosaldati e ai prodotti derivati dalla vergella.

- **SteelAG Praga S.r.o.**

Specializzata nella fabbricazione di reti elettrosaldate, fili nervati, barre raddrizzate, distanziatori per cemento armato e fili lisci trafilati a freddo.

- **SteelAG Banovce S.r.o.**

L'azienda si distingue per la sua competenza nella fabbricazione di componenti elettrosaldati e rinforzi per il cemento armato.

- **Drat Pro S.r.o.**

Stabilimento specializzato nel wire bending.

STRUTTURA DEL GRUPPO PITTINI



La struttura della Governance

Il Gruppo Pittini ha avviato un processo di revisione del proprio sistema di governance a supporto dello sviluppo strategico complessivo delle diverse realtà manifatturiere. In particolare, il processo di riorganizzazione si è sviluppato seguendo due direttrici: la revisione dei meccanismi di governo nella Capogruppo e nelle controllate ed il ripensamento del modello organizzativo, con una specifica riflessione sui sistemi informativi. In tale ambito è in fase di completamento il progetto di implementazione del nuovo ERP SAP S/4 HANA che sarà presto esteso a tutte le aziende del Gruppo. Si ritiene che questo costituisca un passo fondamentale nell'integrazione delle diverse realtà,

nonché un elemento strategico alla base dello sviluppo competitivo. La riorganizzazione societaria del Gruppo, ha avuto l'obiettivo di avviare politiche finalizzate ad una più avanzata integrazione della filiera e ad una crescente e organica specializzazione produttiva.

La sub-holding **Compagnia Siderurgica Italiana S.p.A.**, assume l'attività di direzione e coordinamento delle Società controllate, consentendo di semplificare i processi decisionali e gli aspetti amministrativi di Gruppo. Gli organi di gestione delle singole Società operative riportano alla struttura Corporate e svolgono le loro funzioni coerentemente con le linee strategiche definite dai vertici del Gruppo.

I sistemi di gestione

In relazione alla qualità dei processi e delle attività il Gruppo Pittini ha scelto di certificare i propri Sistemi di Gestione in conformità alle norme applicabili descritte di seguito per le aziende riportate.

Settore Ambiente	UNI EN ISO 14001:2015	<ul style="list-style-type: none"> • Ferriere Nord S.p.A. (Osoppo) • Acciaierie di Verona S.p.A. • Siderpotenza S.p.A. (Potenza) • S.I.A.T. S.p.A. • La Veneta Reti S.r.l.
	Reg. CE 1221/2009 (EMAS)	<ul style="list-style-type: none"> • Ferriere Nord S.p.A. (Osoppo) • Acciaierie di Verona S.p.A.
	Reg. 333/11	<ul style="list-style-type: none"> • Ferriere Nord S.p.A. (Osoppo) • Acciaierie di Verona S.p.A. • Siderpotenza S.p.A.
Settore Energia	Energia UNI CEI EN ISO 50001:2018	<ul style="list-style-type: none"> • Ferriere Nord S.p.A. (Osoppo) • Siderpotenza S.p.A. • La Veneta Reti S.r.l.
Sistemi di Gestione Qualità	UNI EN ISO 9001:2015	<ul style="list-style-type: none"> • Tutte le aziende del Gruppo
Sistemi di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro	UNI EN ISO 45001:2023	<ul style="list-style-type: none"> • Ferriere Nord S.p.A. (Osoppo) • Ferriere Nord S.p.A. (Nave) • Acciaierie di Verona S.p.A. • La Veneta Reti S.r.l. • Siderpotenza S.p.A.
	UNI10617:2019	<ul style="list-style-type: none"> • Ferriere Nord S.p.A. (Osoppo)
Competenza dei Laboratori di prova e taratura	Accreditamento presso Accredia secondo la norma UNI CEI EN ISO IEC 17025:2005	<ul style="list-style-type: none"> • Ferriere Nord S.p.A. (Osoppo) • Siderpotenza S.p.A.

5.3 Codice Etico ed associazionismo

GRI 2 - 28

Le principali società del Gruppo²⁷ hanno reso noto il proprio Codice Etico e ha approvato il Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001. Le altre aziende oggetto di rendicontazione hanno intrapreso lo stesso percorso.

- Il **Codice Etico** aziendale intende diffondere i valori che contraddistinguono l'attività della Società e a cui i propri dipendenti, collaboratori e partner si ispirano costantemente. Il documento è stato diffuso ai collaboratori tramite portale del dipendente INAZ, ed è pubblicamente consultabile al link:

<https://www.pittini.it/wp-content/uploads/Gruppo-Pittini-codice-etico.pdf>.

- Il **Modello di organizzazione, gestione e controllo** adottato ha il fine di prevenire la commissione dei reati previsti dal **Decreto Legislativo 231/2001** e di sensibilizzare tutti i soggetti che, a vario titolo, collaborano con la Società; il documento è consultabile al link:

<https://www.pittini.it/wp-content/uploads/Gruppo-Pittini-linee-guida-modello-231.pdf>.

Ai sensi del D.Lgs. 24/2023, che recepisce la Direttiva UE 2019/1937, le Società del Gruppo Pittini hanno implementato i propri canali informativi tramite l'adozione della **Piattaforma Whistleblowing**.
<https://whistleblowersoftware.com/secure/GruppoPittini>.

Le politiche riferite agli stabilimenti del Gruppo sono disponibili al sito <https://www.pittini.it>.

APPARTENENZA AD ASSOCIAZIONI

Le aziende del Gruppo Pittini sono associate presso le **Confindustrie** territoriali oltre che a **Federacciai**, la federazione delle imprese siderurgiche italiane.

Il Gruppo inoltre aderisce alle attività di **ISI**, Ingegneria Sismica Italiana per favorire e contribuire alla crescita della cultura progettuale e costruttiva in ambito strutturale e sismico.

È associato inoltre ad **ACIMAF**, associazione con lo scopo di promuovere l'immagine della tecnologia italiana nel settore delle macchine e dei prodotti per l'industria del filo e del cavo metallico ferroso e non ferroso.

Il Gruppo Pittini è parte di **SITEB**, Strade Italiane e Bitume, un'associazione senza fini di lucro che raggruppa in maniera trasversale i principali operatori del settore stradale e delle membrane impermeabilizzanti.

Il Gruppo aderisce a **INFRASTRUTTURE SOSTENIBILI**: un'associazione tecnico – scientifica il cui obiettivo è favorire la diffusione di una cultura ampia e qualificata della sostenibilità e una sempre maggiore consapevolezza del valore sociale ed economico di poter disporre di infrastrutture sostenibili.

L'azienda SIAT con il brand name PITTARC aderisce all'**Istituto Italiano per la Saldatura** - Ente Morale (IIS) con la missione di "promuovere e favorire in Italia il progresso della saldatura in ogni suo campo".

5.4 Fornitori e valore delle forniture

GRI 204

I **fornitori** rappresentano un **anello cruciale della catena di valore** all'interno della quale sono inserite le Società del Gruppo Pittini, a questi infatti è destinato oltre il 90% del valore economico distribuito.

Nella rendicontazione dei fornitori e del valore delle forniture si evidenzia come siano privilegiati i fornitori del territorio all'interno dei quali sono inseriti gli stabilimenti. Il **43% delle forniture nel 2024 sono locali** (ovvero relativi alle regioni dove sono inserite le sedi legali ed operative degli stabilimenti) rispetto al 89% di quelle nazionali e all'11% di quelle estere.²⁸

Negli anni sono stati avviati progetti di sostegno alla filiera tra i quali emerge il **Progetto Discounting** con l'obiettivo di sostenere il proprio parco fornitori e supportare così l'intera filiera. Questo nuovo servizio permette ai fornitori l'incasso anticipato delle fatture, aprendo un canale di liquidità agevolato. Questo significa rafforzare i legami tra il Gruppo Pittini e i propri fornitori, semplificando i processi, facendo circolare più velocemente la liquidità e quindi permettendo a tutti di concentrarsi sulle attività strategiche per la crescita del proprio business.

Un passo concreto verso la costruzione di un rapporto di fiducia sempre più solido tra le aziende del Gruppo e la filiera di cui ogni fornitore è un anello fondamentale.

I partner sono selezionati in base ad un processo di valutazione che considera il loro impegno nelle tematiche ESG (questionario di qualifica dei fornitori).



Ferriere Nord, Acciaierie di Verona, Siderpotenza si impegnano a sostenere finanziariamente almeno la metà dei territori PMI ricorrenti, rendendo disponibili al pagamento anticipato le fatture da questi emesse, a tassi di sconto inferiori rispetto alla media di mercato.

27 Fin.Fer. S.p.A., Ferriere Nord S.p.A. e Siderpotenza S.p.A..

28 Dal computo dei fornitori sono esclusi i fornitori di materie prime e di energie in quanto forniture strategiche per cui non è possibile operare una scelta a supporto degli attori locali.

5.5 Catena del valore



APPROVVIGIONAMENTO

Il primo passo per creazione di nuovi prodotti in acciaio è il fornirsi di materie prime ed impianti sostenibili e di qualità. È per questo che la continua **riduzione dell'utilizzo di materie prime di origine naturale**, congiuntamente ad attività di recupero/riciclo dei prodotti residui nei processi interni ed a pratiche di "simbiosi industriale" è una priorità del Gruppo Pittini. La produzione dell'acciaio è un'attività energivora, per questo nei principali stabilimenti del Gruppo è stato implementato un sistema di **gestione dell'energia** certificato UNI CEI EN ISO 50001:2018, che permette di monitorare, misurare e ottimizzare continuamente i consumi energetici.

LOGISTICA IN ENTRATA

La logistica rappresenta un tema imprescindibile nelle valutazioni di impatto economico e competitività di un'azienda, e pertanto le **aree Logistica e Servizi** del Gruppo Pittini sono impegnate ad osservare la realtà che ci circonda e i bisogni dei clienti dell'azienda per dare le risposte necessarie. L'impegno delle aziende del Gruppo a ricercare soluzioni più sostenibili ha portato ad orientarsi al **trasporto su rotaia** con importanti risultati.

CICLO PRODUTTIVO

Il Gruppo copre l'intero ciclo produttivo con le **lavorazioni a caldo**: dalla **fusione** della materia prima (materiale ferrosi riciclati) al prodotto finito con le produzioni di billette, ed alla successiva **laminazione** in tondi laminati per cemento armato in barre ed in rotoli e vergella. Nelle **lavorazioni a freddo**, la vergella viene ulteriormente trasformata in prodotti elettrosaldati per l'edilizia - come la rete e il traliccio - o in laminati e trafilati. Le acciaierie del Gruppo: Ferriere Nord S.p.A., Acciaierie di Verona S.p.A. e Siderpotenza S.p.A. impiegano le lavorazioni a caldo ed in parte anche alcune produzioni a freddo mentre i restanti stabilimenti del Gruppo sono impegnati unicamente nelle lavorazioni a freddo.

LOGISTICA IN USCITA

La logistica in uscita è organizzata dai clienti stessi o dagli stabilimenti dove è verticalizzata la vergella. **Azioni di sensibilizzazione** hanno portato ad ottimizzare e rendere più sostenibili tali pratiche. Ad esempio, nello stabilimento di Acciaierie di Verona S.p.A., si sta mettendo a punto un software di pianificazione, gestione e tracciamento dei flussi di mezzi gommati e di persone, in ingresso e in uscita dal complesso aziendale. L'automazione di queste procedure ha effetti all'interno dello stabilimento, decongestionando alcune situazioni critiche, ma anche verso l'esterno, riducendo il traffico e le emissioni.

MERCATO

I prodotti del Gruppo Pittini trovano applicazioni su molteplici settori di business. L'acciaio rappresenta la componente essenziale per un'**edilizia** moderna e per realizzare grandi **infrastrutture**. La vergella prodotta dal Gruppo trova impiego nell'industria **meccanica** dov'è successivamente trasformata in svariati prodotti e componenti di utilizzo quotidiano: dall'automotive all'edilizia, dagli elettrodomestici ai serramenti passando per l'industria dei cavi e la meccanica. Reinterpretando il ciclo produttivo il Gruppo fornisce una serie di soluzioni per la realizzazione di **strade e viadotti** che si contraddistinguono per la loro sostenibilità.

ECONOMIA CIRCOLARE

L'acciaio è un materiale **riciclabile al 100% ed all'infinito** senza perdere le sue proprietà grazie alla sua caratteristica di materiale permanente, capace cioè di mantenere intatte nel tempo la propria resistenza, duttilità e formabilità. La produzione con **forno elettrico EAF** permette di produrre acciaio partendo da materia prima riciclata (rottami ferrosi) riducendo in maniera significativa l'impatto ambientale e ponendosi come un esempio di economia circolare. Il Gruppo Pittini con il progetto **Zero Waste** ha reinterpretato il proprio ciclo produttivo in ottica di economia circolare valorizzando i residui di produzione in nuovi prodotti entrando in nuovi settori di business.

5.6 Logistica sostenibile

Un approccio sostenibile alla logistica rappresenta un insieme di azioni volte a **minimizzare l'impatto ambientale dei trasporti**, includendo la riduzione delle emissioni di gas serra, dell'inquinamento atmosferico e del consumo di risorse naturali. Questo tema è di fondamentale importanza per il Gruppo, data la notevole quantità di materiali movimentati in ingresso e uscita dagli stabilimenti. In risposta a queste sfide, il Gruppo Pittini ha intrapreso un percorso di innovazione e ottimizzazione dei trasporti, con un focus particolare sull'aumento dell'utilizzo di modalità di trasporto più sostenibili.

Negli ultimi anni, il Gruppo ha infatti **intensificato l'utilizzo del trasporto ferroviario e intermodale** per la movimentazione dei prodotti, con l'obiettivo di ridurre l'uso dei trasporti su strada e, di conseguenza, l'impatto ambientale. Questa transizione è stata supportata da numerose iniziative e investimenti volti a privilegiare il trasporto su rotaia, riconosciuto come una soluzione più sostenibile ed efficiente. I dati dimostrano che tale scelta ha contribuito in modo significativo alla diminuzione dell'impatto ambientale degli spostamenti.

A **Verona il progetto RELOAD** intende diffondere e favorire l'introduzione di tecnologie 4.0 nel processo logistico e di gestione della *supply chain*. Le azioni innovative che promuove sono volte alla digitalizzazione dell'intera *supply chain*, al fine di garantirne una maggiore resilienza, flessibilità, trasparenza *end to end* e una maggiore efficienza, coerenti con obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale, economica.



- 56.527
CAMION

non hanno viaggiato su strada, grazie al potenziamento del trasporto su rotaia

(Ipotesi: camion da 40 ton, 28 ton nette di merce, 70% fattore di carico)



33.034
TON

CO_{2eq} NON EMESSA grazie alla scelta del trasporto su rotaia



1.582.756
TON

merci trasportate **VIA TRENO** nel 2024



- 90%

RIDUZIONE DELLA CO_{2eq} EMESSA grazie alla scelta di trasportare merci via treno



Fonte: Mercitalia Rail, dati riferiti al Gruppo Pittini, 2024.

5.7 Trasformazione digitale e Cybersecurity

La trasformazione digitale è un *megatrend* che sta trasformando rapidamente l'economia e la società. Per queste ragioni nel Gruppo Pittini si stanno attuando una serie di **progetti di digitalizzazione** che permetteranno di adeguarsi alle sfide che la *digital transformation* porterà alle aziende. In particolare è stato avviato il **progetto NEXT** il cui obiettivo è lanciare un nuovo sistema gestionale informativo integrato che consentirà al Gruppo di crescere attraverso un'infrastruttura informatica capace di sostenere un'espansione accelerata. Per raggiungere questi obiettivi è stato scelto il **sistema integrato SAP**, adottato da numerose realtà leader di mercato. L'implementazione di un nuovo ERP comporterà un'evoluzione nel processo di *digital transformation* del Gruppo che sarà preparato ad affrontare le sfide che in futuro si presenteranno.

Cybersecurity

In un contesto globale caratterizzato da un costante aumento degli attacchi informatici e delle minacce cibernetiche, il Gruppo Pittini deve continuare ad adottare strategie di cybersecurity sempre più efficaci per **proteggere i propri sistemi e dati**.

L'industria manifatturiera italiana rappresenta un settore critico e molto colpito (le aziende manifatturiere italiane raccolgono il 28% degli attacchi globali del settore), rendendo la sicurezza informatica un aspetto fondamentale per garantire la continuità operativa e la protezione dei dati sensibili.

La gestione della CyberSecurity continua quindi ad essere elemento di fondamentale importanza nelle progettualità del Gruppo.

Gli obiettivi prefissati sono stati caratterizzati in 4 ambiti:

- **Protezione dei Dati e dei Sistemi:** Implementare misure di sicurezza avanzate per proteggere i dati aziendali e i sistemi critici da attacchi informatici;
- **Gestione dei Rischi:** Identificare e mitigare i rischi cibernetiche attraverso una valutazione continua e un piano di gestione dei rischi;
- **Gestione degli Incidenti:** Prevedere e strutturare dei piani e delle procedure a mitigazione dei possibili incidenti;
- **Cultura della Sicurezza:** Promuovere una cultura della sicurezza informatica all'interno dell'azienda, coinvolgendo tutti gli stakeholder.

Le iniziative dei 4 ambiti sono poi valutate e gestite su 4 dimensioni di progettualità:

- **Organizzazione:** Azioni di rimedio che riguardano gli aspetti organizzativi (ruoli, responsabilità, processi) di governo e controllo legati alla Cyber Security;
- **Persone:** Azioni di rimedio rivolte alle risorse umane, alla loro gestione, formazione e alla cultura aziendale per la Cyber Security;
- **Tecnologia:** Azioni di rimedio volte all'acquisizione di soluzioni tecnologiche o di migliorarne la gestione o l'utilizzo;
- **OT Security:** Azioni di rimedio volte al miglioramento della sicurezza degli ambienti produttivi.

Più in dettaglio, il Gruppo continua a formalizzare policy e procedure aderenti alle più recenti normative europee sui temi di CyberSecurity, che danno contesto e giustificano tutte le misure di sicurezza adottate o da adottare in ambito IT ed OT.

I corsi di sensibilizzazione su temi di Cyber Security continuano ad essere erogati a tutti i dipendenti del Gruppo, sempre con una media di 2.000 ore di formazione all'anno, in aggiunta a campagne di phishing volte a formare ulteriormente i dipendenti nel riconoscimento di mail fraudolente.

La sicurezza di tutti i dispositivi (PC, server e dispositivi mobili) è garantita da software all'avanguardia che ne gestiscono proattivamente la protezione e l'intero perimetro è sorvegliato da soluzioni dotate di intelligenza artificiale che segnalano costantemente eventuali anomalie.

È stata definita una strategia di messa in sicurezza del perimetro OT del Gruppo che gradualmente ridurrà i rischi in ambito industriale.

5.8 Attività di Ricerca e Sviluppo

Le attività di ricerca e sviluppo del Gruppo sono incentrate prevalentemente sulle tematiche ambientali e di digitalizzazione dei processi.

Nell'esercizio 2024 è continuato l'impegno nello sviluppo di progetti innovativi, coinvolgendo le principali unità di business del Gruppo con particolare riguardo alle iniziative di tipo collaborativo in ambito europeo.

Prosegue la partecipazione alla piattaforma tecnologica europea **ESTEP** e al partenariato pubblico privato **Clean Steel Partnership**.

Nell'esercizio di riferimento sono attive **10 iniziative** a livello europeo che coinvolgono le realtà principali del Gruppo. Nel complesso sono state investite **6.653 ore di ricerca e sviluppo** in collaborazione con **92 partner** a livello internazionale di cui 17 istituti universitari e 6 centri ricerca.

Viene come sempre attribuita particolare rilevanza agli argomenti collegati alla **circolarità del processo produttivo e all'utilizzo di materie prime alternative**, tematiche su cui, da sempre, il Gruppo Pittini si dimostra particolarmente sensibile, in continuità all'ormai consolidata iniziativa "Zero waste".

In tema di decarbonizzazione è stato dato seguito alle

iniziative collegate alla riduzione delle emissioni di gas climalteranti nei processi produttivi, concretamente il Gruppo partecipa al progetto **North Adriatic Hydrogen Valley**.

L'iniziativa si basa sulla Lettera di Intenti firmata a marzo 2022 dai rappresentanti del Ministero delle Infrastrutture sloveno, del Ministero croato dell'Economia e dello Sviluppo Sostenibile e della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, e ha lo scopo di contribuire agli obiettivi del Green Deal europeo e della Strategia europea per l'idrogeno. Il progetto ha il fine di creare un ecosistema economico, sociale e industriale che generi nuove opportunità nel quadro delle transizioni verde e digitale, ponendo le condizioni per una più ampia replicabilità nell'UE. La consociata Ferriere Nord S.p.A. partecipa nell'ambito dei progetti pilota applicativi riferiti al settore siderurgico finanziati a valere sul programma quadro **Horizon Europe**.

Le struttura di coordinamento a livello corporate delle attività di ricerca e sviluppo presso la holding Compagnia Siderurgica Italiana S.p.A. prosegue nell'attività di coinvolgimento delle consociate nelle varie iniziative che possono contribuire a rafforzare le competenze tecniche presenti negli stabilimenti produttivi, sulla base delle specificità dei processi che vengono realizzati negli stessi. La partecipazione alle iniziative a livello internazionale contribuisce alla crescita professionale delle risorse coinvolte oltre che all'incremento delle performances dei processi produttivi interessati.

SKILLS ALLIANCE FOR INDUSTRIAL SYMBIOSIS (SPIRE-SAIS): UN MODELLO INTERSETTORIALE PER UN'INDUSTRIA DI PROCESSO SOSTENIBILE

Nell'esercizio 2024 si è concluso il progetto di innovazione quadriennale in ambito formativo SPIRE-SAIS, focalizzato sui temi della simbiosi industriale intersettoriale e dell'efficienza energetica.

L'iniziativa nata in seno alla SPIRE Partnership (Sustainable Process Industry through Resource ad Energy Efficiency) finanziata a valere sul programma europeo Erasmus plus ha l'obiettivo principale di sviluppare un programma e una strategia a livello europeo per l'acquisizione di competenze nel settore dell'industria ad alta intensità energetica.

I repentini mutamenti economici e tecnologici, uniti alle crescenti esigenze di tutela dell'ambiente e delle sue risorse, presentano alle aziende la sfida di garantire un

continuo aggiornamento delle modalità di formazione e del profilo delle competenze della propria forza lavoro. Il progetto, coordinato dalla Technische Universität di Dortmund (DE), interessa dieci stati europei e coinvolge attualmente 36 fra associazioni di settore, aziende, agenzie di istruzione e formazione, istituti di ricerca, università e istituzioni regionali.

Il Gruppo, sempre attento alle iniziative innovative e particolarmente sensibile alle tematiche legate allo sviluppo delle competenze in materia ambientale, ha ritenuto di cogliere l'occasione di confronto e arricchimento a livello europeo partecipando all'iniziativa attraverso la consociata Ferriere Nord S.p.A. e la holding Compagnia Siderurgica Italiana S.p.A..

Progetti di Ricerca e Innovazione

Da sempre innoviamo processi e prodotti per essere all'avanguardia nel settore siderurgico.

Gli investimenti nelle attività di Ricerca e Innovazione sono un elemento centrale della tutela e promozione della competitività delle nostre aziende nel medio e lungo termine, con ricadute favorevoli sulle performance economiche, ambientali e sociali. Tra gli obiettivi di una continua evoluzione tecnologica a livello impiantistico ci sono il raggiungimento di una sempre maggiore produttività ed il miglioramento della qualità dei prodotti finiti.

Il nostro reparto Ricerca&Sviluppo collabora con Università e centri di ricerca in Italia e all'estero. Svolge continuamente attività sperimentali finalizzate all'incremento della qualità dei prodotti, al miglioramento tecnologico degli stabilimenti in ottica di Industria 4.0 e all'efficientamento dei processi produttivi, con particolare attenzione alle sinergie sviluppabili nell'ambito della riduzione degli impatti ambientali, dell'economia circolare e della sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

Riportiamo di seguito alcuni dei progetti di ricerca dimostrativi dell'impegno del Gruppo Pittini in tali termini.

SMARTCHAIN

Nel 2024 è stato avviato il progetto europeo "SEAMLESS DIGITAL INTEGRATION IN STEEL VALUE CHAIN FOR HIGH QUALITY FINAL PRODUCTS" che sostiene la transizione digitale dell'industria siderurgica, con l'obiettivo di ridurre le emissioni di CO₂, migliorare l'efficienza energetica e aumentare la qualità dei prodotti. Le società del Gruppo Acciaierie di Verona S.p.A. e S.I.A.T. Società Italiana Acciai Trafilati S.p.A. partecipano a uno specifico use-case dedicato alla catena di fornitura dell'acciaio.

Attraverso lo sviluppo di strumenti digitali avanzati – una piattaforma condivisa, un Industrial Data Space e un Digital Material Passport – il progetto promuove l'integrazione orizzontale della filiera e la condivisione sicura dei dati tra produttori e utilizzatori di acciaio. Un ruolo centrale è l'ottimizzazione dei parametri di processo per ridurre i difetti nei prodotti laminati a freddo e l'impatto ambientale. Verranno implementati algoritmi di intelligenza artificiale e di machine learning per attuare le opportune retroazioni rispetto ad eventuali non conformità rilevate nel prodotto finito presso S.I.A.T. S.p.A. rispetto ai dati di processo di Acciaierie di Verona S.p.A..

DevH2forEAF

Dal 2021 il Gruppo Pittini sta partecipando al progetto europeo DevH2forEAF che ha come obiettivo l'uso dell'idrogeno nei processi di produzione dell'acciaio tramite forno elettrico ad arco. Il risultato di questo lavoro rappresenterà una tappa fondamentale per l'utilizzo dell'idrogeno nell'acciaieria e il primo passo verso la decarbonizzazione dell'industria siderurgica. Il principale proposito delle aziende partecipanti al progetto è sviluppare e realizzare bruciatori in grado di utilizzare idrogeno, in sostituzione del gas naturale, nella combustione in fase di fusione dell'acciaio nei forni elettrici ad arco.

L'idrogeno è un combustibile poco inquinante e con un grande potere calorifico che lo rende particolarmente efficiente. Ad Ottobre 2024 presso gli stabilimenti di Ferriere Nord S.p.A. a Osoppo (Udine), è stata condotta una campagna di prove sperimentali che ha previsto l'utilizzo dell'innovativo bruciatore sviluppato nel progetto operante con una miscela variabile di gas naturale e idrogeno. Nei giorni di test è stato quindi alimentato il bruciatore con una miscela composta dal 100% di idrogeno, facendo delle prove comparative e dimostrando la stabilità del processo, le garanzie di sicurezza ed escludendo effetti negativi sulla qualità dell'acciaio.



6. Nota metodologica

GRI 1, 2 - 1 / 2 / 3 / 4 / 14

Il Presente Bilancio di Sostenibilità, anno di rendicontazione 2024, è il quinto pubblicato dal Gruppo Pittini. Rispetto ai Bilanci precedenti, sono stati revisionati i dati relativi agli anni 2022 e 2023 per includere le Società aggiunte al perimetro di rendicontazione. È stato predisposto, redatto in riferimento ai **Consolidated Set of the GRI Standards 2021**, secondo la modalità GRI-referenced. Sono state prese in considerazione le nuove direttive europee relative alla **rendicontazione di sostenibilità CSRD** e sono in valutazione azioni relative all'implementazione.

Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni qualitative e quantitative contenuti nel Bilancio di Sostenibilità si riferisce specificamente alle performance del Gruppo Pittini: Ferriere Nord S.p.A., Siderpotenza S.p.A., Acciaierie di Verona S.p.A., S.I.A.T. S.p.A., La Veneta Reti S.r.l., BSTG G.m.b.H., Kovinar D.o.o., Compagnia Siderurgica Italiana S.p.A. e le aziende del Gruppo SteelAG G.m.b.H. per il **periodo di rendicontazione anno 2024**. Ai fini di fornire dati comparabili nel tempo - vista la disponibilità dei dati delle società del gruppo SteelAG per il solo esercizio 2024 - tali dati vengono esclusi dai calcoli comparativi (ad eccezione dei numeri relativi al bilancio consolidato).

La predisposizione, la redazione e la pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità rappresentano attività volontarie ed hanno regolare **cadenza annuale**. Il **periodo per il bilancio** è l'anno definito come **"anno solare"**.

Per tutti i **temi materiali** così come definiti grazie all'attività di *stakeholder engagement* (coinvolgimento dei portatori di interesse) l'Organizzazione definisce gli obiettivi nel quadro della propria strategia sulla sostenibilità, nonché i rischi e le opportunità per la sua declinazione e applicazione. Tutte le informazioni forniscono un quadro coerente inerente agli "impatti"; vengono considerati e riferiti **sia gli effetti positivi sia quelli negativi**. L'enfasi sui vari temi del Bilancio riflette la loro priorità relativa.

Questo Bilancio di Sostenibilità descrive puntualmente i dati con le rispettive unità di misura, definendo le relative basi e le possibilità di consultazione e verifica; stabilisce, inoltre, ciò che i dati descritti vogliono dimostrare.

Ipotesi e metodologie alla base dei calcoli effettuati su energia ed emissioni

Le basi dati predisposte dalle Organizzazioni e consultabili possono presentare le fonti relative a Enti e Istituzioni riconosciute sotto forma di link di accesso alle informazioni pertinenti (es. coefficienti di conversione). Per i fattori standard di emissione e i fattori di conversione sono stati adottati quelli di Enti nazionali o internazionali governativi.

Il presente documento contiene un indice di riepilogo delle informazioni relative ai diversi ambiti trattati (*GRI Content Index*) e rendicontati secondo gli Standard GRI in modo tale da consentire la tracciabilità degli indicatori e delle altre informazioni quantitative e qualitative presentate all'interno del Bilancio di Sostenibilità. Sono illustrate altresì le eventuali tecniche e gli strumenti specifici utilizzati.

Altri documenti cartacei o digitali possono riportare i dati, le informazioni e i contenuti del Bilancio di Sostenibilità anche in forma sintetica.

Il bilancio di Sostenibilità combina, in parte, le Informativa 305-1 e 305-2.

Dal 1 gennaio 2018 l'attività di direzione e coordinamento delle società controllate dal Gruppo Pittini è svolta da Compagnia Siderurgica Italiana S.p.A. che redige il bilancio di esercizio a livello consolidato; dal quale viene calcolato il valore economico. Il bilancio di esercizio è stato predisposto in base alla normativa vigente che, a seguito della pubblicazione della direttiva europea 2013/34, con il Decreto Legislativo 139/2015 ha aggiornato il codice civile e le normative di riferimento in merito al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato. In particolare le disposizioni del suddetto decreto sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2016 e si applicano ai bilanci relativi agli esercizi finanziari aventi inizio a partire da tale data. L'OIC, come stabilito dal D.Lgs. 139/2015, ha completato la riforma aggiornando i Principi Contabili Nazionali in base alle disposizioni del decreto di recepimento della direttiva.

Rispetto alla rendicontazione degli anni precedenti sono stati riconsiderati i valori delle produzioni delle società BSTG G.m.b.H., Kovinar D.o.o., La Veneta Reti S.p.A. e SIAT S.p.A. prendendo a riferimento solamente le produzioni successivamente vendute, escludendo quindi i semilavorati poi oggetto di successive lavorazioni.

La redazione del bilancio è soggetta ad approvazione dei consigli di amministrazione delle Società oggetto di rendicontazione, sottoponendolo per verifica agli amministratori delegati.

7. Assurance esterna

GRI 2 - 5



ISTITUTO ITALIANO DI
GARANZIA DELLA QUALITÀ

www.igq.it
info@igq.it
igq@pec.igq.it

> 20099 Sesto San Giovanni (MI)
Via Gesù Carducci, 125/A
Tel. 02 6610 1348
Fax 02 6610 8409

Associazione riconosciuta
D.M. 25/6/92 Min. Industria
Trib. MI 1362/54
C.F. e P.IVA 07871590159
REA MI 1432780

Organismo Notificato €€ 1608

Al Consiglio di Amministrazione
Gruppo Pittini

Rif. 25F0809

Sesto San Giovanni, 25 giugno 2025

Relazione dell'organismo indipendente di assurance sul Bilancio di Sostenibilità Gruppo Pittini - Anno di rendicontazione 2024

Ambito della verifica

Siamo stati incaricati di effettuare la verifica del Bilancio di Sostenibilità – Anno di rendicontazione 2024 (di seguito "Bilancio di Sostenibilità") del Gruppo Pittini (di seguito "Gruppo") con un livello di garanzia limitato ("limited assurance engagement").

L'ambito del nostro incarico ha riguardato esclusivamente l'anno solare 2024 ed è stato circoscritto alle *disclosures* dettagliate nella tabella di cui al Capitolo 8, "Indice dei riferimenti GRI" del Bilancio di Sostenibilità (di seguito "Tabella") ed alle seguenti ragioni sociali e siti produttivi del Gruppo:

- Compagnia Siderurgica Italiana Spa: sede di Osoppo (UD)
- Ferriere Nord Spa: siti di Osoppo (UD) e di Nave (BS)
- Siderpotenza Spa: siti di Potenza (PZ) e Ceprano (FR)
- Acciaierie di Verona Spa: sito di Verona (VR)
- La Veneta Reti Srl a Socio Unico: sito di Loreggia (PD)
- S.I.A.T. Spa: siti di Gemona (UD) e Majano (UD), divisione Pittarc di Osoppo (UD)
- BSTG GmbH: siti di Linz e Graz (Austria)
- Kovinar D.o.o.: sito di Jesenice (Slovenia)
- Gruppo SteelAG:
 - o SteelAG Praha S.r.o.: sito di Kralupy (Repubblica Ceca)
 - o Drat Pro S.r.o.: sito di Kralupy (Repubblica Ceca)
 - o SteelAG Bánovce S.r.o.: sito di Bánovce (Slovacchia).

Obiettivo del nostro incarico è stato di verificare che i dati rendicontati e le informazioni riportate di cui alle suddette *disclosures* soddisfacessero i pertinenti criteri definiti nei "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" (di seguito "GRI-Standards") e non contenessero inesattezze materiali.





IGQ is a member of CISQ and IQNet, the International Certification Network

Cod. - G:\AZIENDALTR\25F0809.doc - 24/06/25 - CGA/CGA (1/3)



www.igq.it
info@igq.it
igq@pec.igq.it

> 20099 Sesto San Giovanni (MI)
Via Giosuè Carducci, 125/A
Tel. 02 6610 1348
Fax 02 6610 8409

Associazione riconosciuta
D.M. 25/6/92 Min. Industria
Trib. MI 1362/54
C.F. e P.IVA 07871590159
REA MI 1432780

Organismo Notificato €€ 1608

L'incarico non ha incluso la valutazione dei processi e dei sistemi implementati dal Gruppo per la determinazione e la reportazione dei dati e delle informazioni oggetto di *disclosure*, così come l'analisi dei processi messi in atto per il controllo di qualità dei dati e la definizione dei temi materiali (*material topics*) da rendicontare.

Responsabilità del Consiglio di Amministrazione

Gli Amministratori del Gruppo Pittini sono responsabili per la redazione del Bilancio di Sostenibilità in accordo ai criteri dei *GRI-standard*, o parte di essi, definiti nella Tabella.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per l'individuazione e l'applicazione di metodi appropriati per redigere il Bilancio di Sostenibilità, così come di fare ipotesi e stime ragionevoli relative alle singole *disclosures*.

Inoltre, gli Amministratori sono responsabili dei controlli interni ritenuti da loro necessari per consentire la preparazione di un Bilancio di Sostenibilità che non contenga inesattezze materiali, sia che siano dovute a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Indipendenza dell'organismo di assurance e Controllo della Qualità

Siamo indipendenti in quanto operiamo con un sistema di procedure documentate finalizzato a salvaguardare i principi di imparzialità, competenza, responsabilità, trasparenza e riservatezza richiesti dalle norme ISO 17021-1 "Requisiti per gli organismi che forniscono audit e certificazione di sistemi di gestione" e ISO 17029 "Valutazione della conformità - Principi e requisiti generali per gli organismi di validazione e verifica". Il nostro organismo di certificazione e verifica è accreditato dall'ente Accredia in accordo alle suddette norme.

Responsabilità dell'organismo di assurance

È nostra responsabilità esprimere, in base alle attività di verifica condotte, una conclusione circa la conformità del Bilancio di Sostenibilità rispetto alle parti dei *GRI-Standard* esplicitati nella Tabella.

Per quanto applicabile, abbiamo eseguito l'incarico in accordo ai principi contenuti nel documento ISO 17029 "Valutazione della conformità - Principi e requisiti generali per gli organismi di validazione e verifica".

Lo svolgimento del nostro incarico ha richiesto l'applicazione di un processo di verifica tale da acquisire un livello di garanzia limitato ("*limited assurance engagement*") che il Bilancio di Sostenibilità non contenesse inesattezze materiali. Ciò ha comportato che l'estensione del nostro lavoro fosse inferiore a quella necessaria per ottenere un livello di garanzia ragionevole ("*reasonable assurance engagement*") e, di conseguenza, non abbiamo la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati considerando un tale livello di garanzia.

CU



IGQ is a member of CISQ and IQNet, the International Certification Network

Cod. - G:\AZIENDAL\TRE25F0809.doc - 24/06/25 - CGA/CGA (2/3)



www.igq.it
info@igq.it
igq@pec.igq.it

> 20099 Sesto San Giovanni (MI)
Via Giosuè Carducci, 125/A
Tel. 02 6610 1348
Fax 02 6610 8409

Associazione riconosciuta
D.M. 25/6/92 Min. Industria
Trib. MI 1362/54
C.F. e P.IVA 07871590159
REA MI 1432780

Organismo Notificato €€ 1608

Attività condotte

Le attività di verifica condotte sul Bilancio di Sostenibilità si basano sul nostro giudizio professionale ed hanno compreso, in relazione alle *disclosures* identificate nella Tabella ed all'ambito del nostro incarico sopra descritto:

- comprensione dei processi implementati dal Gruppo per la raccolta, il trattamento e la gestione dei dati quantitativi e delle informazioni qualitative riportati nel Bilancio di Sostenibilità;
- interviste con il personale della sede e dei siti del Gruppo preposto all'acquisizione, analisi, elaborazione e consolidamento dei dati ed alla stesura del Bilancio di Sostenibilità, per quanto di loro competenza;
- controllo di fonti di dati esterne, qualora pertinenti per le *disclosures* oggetto di verifica;
- verifica per campionamento dei dati quantitativi e delle informazioni risalendo, qualora necessario, alle registrazioni dei dati primari;
- riesame di documenti e loro coerenza con le informazioni di tipo qualitativo;
- valutazione di registrazioni, ricalcoli e verifica della correttezza delle elaborazioni sottese ai dati quantitativi rendicontati;
- verifica della corretta trasposizione dei dati e delle informazioni verificate nel Bilancio di Sostenibilità e della coerenza dei contenuti in esso riportati.

Riteniamo che le evidenze raccolte nello svolgimento delle suddette attività siano sufficienti ed adeguate a supportare le nostre conclusioni.

Conclusioni

Sulla base delle attività svolte non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo non sia stato redatto in conformità ai *GRI-Standard* per quanto attiene alle *disclosures* elencate nella Tabella e riferite all'ambito del nostro incarico e che i dati rendicontati contengano inesattezze materiali.

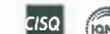
Sesto San Giovanni, 25 giugno 2025

Per IGQ

Carlo Urbano

prof. ing. Carlo Urbano

(Presidente)



IGQ is a member of CISQ and IQNet, the International Certification Network

Cod. - G:\AZIENDAL\TRE25F0809.doc - 24/06/25 - CGA/CGA (3/3)

8. Indice dei riferimenti GRI

Pittini rendiconta circa la propria sostenibilità in riferimento agli Standard GRI 2021 per il periodo 01.01.2024 – 31.12.2024.

Per tutti i GRI *topic* standard utilizzati per la rendicontazione si applica l'informativa 3.3 Gestione dei temi materiali del Set consolidato dei Standard GRI 2021.

GRI Standard/ Altra fonte	Informativa		Omissione		
			Requisiti omessi	Motivi	Spiegazione
GRI 2 INFORMATIVE GENERALI 2021	2-1 Dettagli dell'organizzazione	Cap.i 1 e 5.2			
	2-2 Entità incluse nel <i>reporting</i> di sostenibilità dell'organizzazione	Cap.i 1.1, 6 e 5.2			
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Cap. 6			
	2-4 Revisione di informazioni	Cap. 6			
	2-5 <i>Assurance</i> esterna	Cap. 7			
	2-6 Attività, catena del valore e altre relazioni commerciali	Cap.i 1 e 5			
	2-7 Dipendenti	Cap.i 4 e app.ce			
	2-8 Lavoratori non dipendenti		Tutti	Non applicabile	Non sono state rendicontate attività di non dipendenti operanti all'interno degli stabilimenti in quanto appaltate ad altre aziende fornitrici con controllo diretto dei loro dipendenti
	2-9 Struttura e composizione della governance	Cap.i 5.2 e app.ce			
	2-10 Nomina e selezione del più alto organo di governance		Tutti	Riservatezza	
	2-11 Presidente del più alto organo di governance	Appendice			
	2-12 Ruolo del più alto organo di governo nella supervisione della gestione degli impatti	Appendice			
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	Appendice			
	2-14 Ruolo del più alto organo di governance nella rendicontazione di sostenibilità	Cap. 6			
	2-15 Conflitti di interesse	Appendice			
	2-16 Comunicazione di criticità	Cap. 4			
	2-17 Consapevolezza collettiva del più alto organo di governance	Cap.i 4 e app.ce			
	2-18 Valutazione della performance del più alto organo di governance		Tutti	Riservatezza	
	2-19 Politiche di remunerazione		Tutti	Riservatezza	
	2-20 Processo per determinare la remunerazione		Tutti	Riservatezza	
	2-21 Rapporto di retribuzione totale annua		Tutti	Riservatezza	
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera Presidente, Cap. 2			
	2-23 Impegni in termini di <i>policy</i>	Appendice			
	2-24 Integrazione degli impegni della <i>policy</i>	Cap.i 5.3 e app.ce			
	2-25 Processi per rimediare agli impatti negativi		Tutti	Riservatezza	

GRI 2 INFORMATIVE GENERALI 2021	2-26 Meccanismi per chiedere supporto e sollevare quesiti	Cap.i 5.3, 4 e app.ce			
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti		Tutti	Riservatezza	
	2-28 Appartenenza ad associazioni	Cap. 5.3			
	2-29 Metodologia per il coinvolgimento degli stakeholder	Cap.i 2.2 e app.ce			
	2-30 Contratti collettivi	Cap. 4			
GRI 3 TEMI GENERALI 2021	3.1 Processo per determinare i temi materiali	Cap.i 2 e app.ce			
	3.2 Elenco dei temi materiali	Cap.i 2 e app.ce			
	3.3 Gestione dei temi materiali	Cap.i 3, 4 e 5			

Aspetti economici e di governance

GRI 201: Performance economiche - 2016	201 – 1	Cap.i 5.1 e app.ce	201 – 2 / 3 / 4	Riservatezza	
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento - 2016	204	Cap.i 5.4 e app.ce			

Aspetti ambientali

GRI 301: Materiali - 2016	301 – 1 / 2	Cap.i 3.1 e app.ce	301 – 3	Non applicabile	Non applicabile ai prodotti del Gruppo
GRI 302: Energia - 2016	302 – 1a-e,g / 3 / 4 a,b	Cap.i 3.3, 3.5 e appendice	302 – 2	Impossibilità di ottenere misure precise e attendibili	I consumi di energia esterni alle organizzazioni sono complessi al punto da rendere impossibili misurazioni precise e attendibili
			302 – 5	Il requisito "Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi" non è applicabile	
GRI 303: Acqua e scarichi idrici - 2018	303 – 1a / 3 a,b,c / 4 a,b,c / 5 a,b	Cap.i 3.6 e app.ce	303 – 2	Non applicabile	Conforme a leggi vigenti
GRI 305: Emissioni - 2016	305 – 1 a,b,d,e,g / 2 a,c,e,g / 4 / 5 a-d / 7	Cap.i 3.4, 3.5 e appendice	305 – 3	Non applicabile, impossibilità di ottenere misure precise e attendibili	Le emissioni esterne alle organizzazioni sono complesse al punto da rendere impossibili misurazioni precise e attendibili
			305 – 6	Non applicabile	Non sono prodotte, importate o esportate sostanze ODS
GRI 306: Rifiuti - 2020	306	Cap.i 3.1, 3.2, e appendice			

Aspetti sociali

GRI 402: Relazioni tra lavoratori e management - 2016	402	Cap. 4			
GRI 403: Salute e Sicurezza sul Lavoro - 2018	403 – 1* / 2* / 3 / 4 a,b / 5 / 6 / 8* / 9 a,c,e / 10 a	Cap.i 4.1, 4.2 e appendice	403 – 7	Non applicabile	Conforme a leggi vigenti
GRI 404: Formazione e Istruzione - 2016	404 – 1 / 2a / 3	Cap.i 4.1 e app.ce			
GRI 406: Non discriminazione - 2016	Tutte	Cap.i 4 e app.ce			

*Applicabili solo alle Società italiane del Gruppo.

CONTATTI

PITTINI GROUP

Zona Industriale Rivoli
33010 Osoppo (UD) Italy
T +39 0432 062811
F +39 0432 062822
pittinigroup@pittini.it
www.pittini.it



